

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI**

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 29 gennaio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO
NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI

2022

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Roberto Notarantonio

Determinazione n. 1/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 gennaio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 18 luglio 1964 con il quale il Museo nazionale della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci (oggi Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il bilancio per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo - della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	3
3. CONTRODEDUZIONI AL REFERTO SULL'ESERCIZIO 2021	5
4. GLI ORGANI.....	9
5. PERSONALE	12
6. INCARICHI, CONSULENZE E CONTENZIOSO	15
7. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI	17
8. IL BILANCIO.....	20
8.1 Lo stato patrimoniale	20
8.2 Il conto economico	24
8.3 Il rendiconto finanziario	26
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori.....	10
Tabella 2 - Unità di personale.....	13
Tabella 3 - Costo del personale e incidenza sul costo della produzione.....	13
Tabella 4 - Consulenze e incarichi	15
Tabella 5 - Contributi.....	18
Tabella 6 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18
Tabella 7 - Incidenza ricavi delle vendite e delle prestazioni e contributi pubblici sul valore della produzione	19
Tabella 8 - Stato patrimoniale.....	21
Tabella 9 - Consistenza immobilizzazioni	22
Tabella 10 - Crediti.....	23
Tabella 11 - Debiti.....	23
Tabella 12 - Conto economico.....	25
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci per l'esercizio 2022, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato approvato con delibera numero 134 del 10 novembre 2022 e pubblicato in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 16.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

Il Museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2000 e in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, l'attuale configurazione di Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci (in breve MUST), soggetto che, per espressa disposizione legislativa, è da considerarsi persona giuridica di diritto privato, con applicazione delle norme di cui agli articoli 12 e ss. del codice civile. La Fondazione non ha fini di lucro.

La struttura, l'organizzazione e l'attività del Museo sono disciplinate dallo statuto e dai relativi regolamenti di attuazione. Il vigente statuto è stato approvato con decreto interministeriale 21 aprile 2000 e modificato nel 2013.

La Fondazione non è compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione (oggi Ministero dell'istruzione e del merito - Mim, unitamente al Ministero dell'università e della ricerca scientifica, oggi Mur) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Sono partecipanti fondatori della Fondazione le pubbliche amministrazioni vigilanti Mim e Mur e, in ragione dei conferimenti effettuati precedentemente alla nascita della Fondazione, anche il Ministero della cultura (Mic).

La Regione Lombardia, il Comune di Milano e le Camere di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi rappresentano i partecipanti sostenitori che conferiscono alla Fondazione il contributo desiderato. Se un Ente eroga dei contributi in misura superiore ai 250.000 euro il medesimo diventa partecipante sostenitore.

Si fa rinvio agli articoli 4 e 5 dello statuto per le norme di dettaglio che regolano l'ammissione e l'esclusione dei partecipanti dalla Fondazione, nonché i casi di cessazione della qualifica di partecipante.

L'Ente provvede, inoltre, nella sezione Amministrazione trasparente del sito *internet*, alla pubblicazione di questi dati come pure delle attività principali che compie. Nella medesima sezione sono pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Museo, che ha sede a Milano, è stato inaugurato il 15 febbraio 1953. Ha come obiettivo principale lo studio, l'interpretazione e la comunicazione all'esterno dell'opera di Leonardo da Vinci, finalità perseguita con la ricerca, la conservazione e l'aggiornamento del patrimonio museale inteso come insieme delle collezioni, degli archivi e della biblioteca. Inoltre, tutte le manifestazioni che ivi si svolgono, ispirate ai temi della scienza e della tecnologia, sono attuate con il coinvolgimento e la partecipazione delle istituzioni e dei cittadini, in particolare di quelli che ancora frequentano il mondo scolastico, attraverso esperienze nei laboratori interattivi idonei a sviluppare processi di apprendimento.

Il Museo nazionale ospita una delle più importanti collezioni tecnico-storiche, composta da oltre 170 modelli storici, opere d'arte, volumi antichi e installazioni che raccontano la figura e l'opera di Leonardo ingegnere, umanista e indagatore della natura. Il Museo dispone di un patrimonio costituito da 15 mila beni tecnico-scientifici e artistici. I suoi 50 mila metri quadri di superficie, visitati ogni anno da 400 mila persone, sono organizzati in 15 sezioni espositive e 13 laboratori interattivi.

L'obiettivo generale è creare esperienze interattive rivolte a un pubblico ampio, costituito in gran parte da studenti, insegnanti e famiglie e concorrere a sviluppare la "cittadinanza scientifica", cioè la consapevolezza e il complesso di competenze utili per comprendere le implicazioni della scienza e della tecnologia sulla vita quotidiana.

Il 2022 è stato il primo anno nel quale la Fondazione ha potuto riacquistare fiducia nelle sue attività dopo la crisi pandemica. La crisi ha determinato la ricerca con prudenza di nuovi equilibri, che a loro volta hanno generato prospettive più interessanti per il futuro. I musei possono avere un ruolo cruciale in questo nuovo percorso., aprendo nuovi spazi e scenari per il pubblico giovanile già predisposto a queste realtà. Le visite sono di gran lunga aumentate determinando un apprezzabile aumento dei ricavi dalla biglietteria dell'Ente che ha dovuto sostenere significativi costi per il personale, per tutti gli interventi manutentivi e di sicurezza, in sostanza, per il funzionamento della struttura.

Un rinnovato interesse per incentivare la ricerca scientifica e la tecnologia è contenuto nella nuova assegnazione di risorse da parte del Mur che si aggiunge al contributo ordinario. Entrambi verranno erogati solo dopo un'adeguata rendicontazione che dimostri una particolare attenzione nell'utilizzo di risorse pubbliche.

Nel luglio del 2023 la Fondazione ha dichiarato di voler partecipare al progetto PNRR del Ministero della cultura Innovazione e Competitività' M1C3, anche se al momento non vi sono segnali di avvio del medesimo.

3. CONTRODEDUZIONI AL REFERTO SULL'ESERCIZIO 2021

Con nota n. 727 del 5 ottobre 2022 a firma del Presidente e del Direttore generale della Fondazione, sono state fornite precisazioni in merito ad alcuni punti del referto riferiti all'esercizio 2021. Ad ognuna di queste osservazioni la Sezione intende rispondere.

In particolare:

- a) I vertici della Fondazione hanno precisato il numero dei membri che fanno parte del Consiglio generale, indicandoli in numero di cinque anziché dodici. Invero, l'articolo 7, comma 1, dello statuto stabilisce che: *“il Consiglio generale è costituito dal legale rappresentante dei Partecipanti alla Fondazione [...]”*. Questi ultimi, a norma dell'art. 4, si dividono in fondatori e sostenitori, a seconda della modalità di contribuzione. In considerazione dell'entità del contributo conferito in epoca antecedente alla costituzione della Fondazione, *“il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali [...] sono Partecipanti Fondatori di diritto della Fondazione”*. Il richiamato art. 7 prosegue stabilendo che *“partecipano”* al Consiglio generale *“gli amministratori, i revisori dei conti effettivi nonché il Direttore Generale della Fondazione”*. Questi ultimi non hanno diritto di voto. Ciò premesso, le difficoltà interpretative nascono, principalmente, dal fatto che i Ministeri dell'istruzione e dell'università e della ricerca scientifica ha subito negli anni diversi interventi di divisione e riunificazione, con conseguente impatto sulla composizione dell'organo. Ad oggi, i due Ministeri sono distinti ed avrebbero titolo, ciascuno di essi, ad un proprio rappresentante in seno al Consiglio generale; di fatto, le due Amministrazioni designano d'intesa un solo rappresentante.
- b) Si pone, poi, il problema del Presidente della Fondazione che, a rigore, presiederebbe il Consiglio generale senza esserne componente. Egli, infatti, partecipa alle sedute, senza diritto di voto, alla pari degli altri quattro componenti del Consiglio di amministrazione, dei tre membri effettivi del Collegio dei revisori dei conti e del Direttore generale.
- c) È stato precisato che il Collegio di revisione non è titolare di una funzione di *“vigilanza amministrativa”*. In realtà, l'espressione era riferita alla vigilanza sulla corretta amministrazione della Fondazione (art. 14, co. 10, statuto) e al conseguente controllo di legittimità sui singoli atti, oltreché al controllo strettamente contabile. La vigilanza generale amministrativa è chiaramente posta in capo al Ministero dell'istruzione e del

merito oltre che al Ministero dell'università e ricerca scientifica; diversa rimane quella del Ministero dell'economia e delle finanze, esercitata in stretto collegamento con le attività di revisione contabile proprie del Collegio di revisione.

- d) In merito alle osservazioni di questa Corte in materia di personale e, in particolare, in ordine alla mancata applicazione delle norme contenute nel c.c.n.l. Federculture, l'Ente ha affermato di non avere alcun obbligo di applicare un contratto collettivo, non essendo iscritta ad alcuna associazione sindacale. Inoltre, l'aver applicato il c.c.n.l. Federculture per un limitato periodo di tempo non farebbe sorgere un vincolo di applicazione in via definitiva. Ha ribadito, infine, che l'art. 4, co. 10, del d.lgs. n. 258 del 1999 troverebbe applicazione, espressa ed esclusiva, in relazione ai soli rapporti di lavoro dei dipendenti della Fondazione sussistenti al momento della trasformazione di quest'ultima da ente pubblico in soggetto di diritto privato.

Al riguardo, questa Sezione ribadisce la obbligatorietà della norma contenuta nell'art. 4, co. 10, del d.lgs. n. 258 del 1999, in quanto norma a regime emanata al fine specifico di garantire ai rapporti di lavoro del personale della Fondazione condizioni non meno favorevoli di quelle derivanti dalla contrattazione collettiva. Ove così non fosse, le Amministrazioni vigilanti dovrebbero adottare, ai sensi dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300, opportune misure volte a revocare all'Ente la concessione di benefici di carattere finanziario che all'osservanza di quella disposizione sono condizionati¹.

- e) Con riferimento alle altre questioni richiamate dall'Ente in ordine alla scelta del Direttore generale della Fondazione e alle procedure da seguire per conferire incarichi, esterni ed interni, e affidamenti di opere e servizi, la Fondazione ha chiarito che i motivi di inopportunità eccepiti da un consigliere di amministrazione circa la scelta del Direttore generale si fondavano sul fatto che fosse il Consiglio di amministrazione uscente a

¹ Si richiama il principio espresso da Cdc Sez. Reg Lazio 151 del 2013 secondo cui "la costituzione/partecipazione, da parte di uno o più enti pubblici, di una persona giuridica privata, finalizzata alla realizzazione di un fine pubblico con l'impiego di finanziamenti pubblici e con modalità di gestione e controllo direttamente collegabili alla volontà degli enti soci, rende, di fatto, la persona giuridica privata un semplice modulo organizzativo dell'ente pubblico socio, al pari di altre formule organizzative aventi parimenti natura pubblicistica (aziende speciali e istituzioni). In altri termini l'utilizzo dello schema giuridico "fondazione" da parte dell'Ente pubblico rende la persona giuridica privata un'entità strumentale dell'Ente stesso, ovvero una modalità di gestione dell'interesse generale perseguito. Ciò implica l'applicazione a quest'ultima dei vincoli pubblicistici in materia di spesa del personale ... di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi..." Il principio esposto potrebbe essere pertinente anche ai fini dell'incarico di Direttore generale.

deliberare il rinnovo quinquennale dell'incarico piuttosto che il nuovo Consiglio. L'Ente ha poi asserito che in sede di rinnovo dell'incarico di Direttore generale non verrebbe in rilievo un tema di procedura di selezione pubblica, ma solo una valutazione positiva o meno del suo operato. Sul punto, la Sezione non può che confermare, da un lato, la necessità che la scelta del Direttore generale sia effettuata, come richiesto dallo stesso art. 13 dello statuto, previa procedura di interpello finalizzata ad assicurare la presenza di più candidati, dall'altro, le ragioni sottese all'applicabilità della normativa di diritto pubblico in materia di contratti. Nonostante la natura privata, infatti, la Fondazione può essere considerata come un organismo di diritto pubblico tenuto ad osservare il Codice dei contratti pubblici.

La nozione di organismo di diritto pubblico presente già nel decreto legislativo n. 50 del 2016, è stata ribadita nel nuovo codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, che recepisce la direttiva comunitaria n. 2014/24/UE, secondo la quale è organismo di diritto pubblico qualsiasi organismo costituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale, avente carattere non industriale o commerciale. L'Ente, inoltre, è dotato di personalità giuridica e svolge la propria attività sotto la direzione di un organo di amministrazione costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. Tali caratteristiche, che si ritrovano nella Fondazione in esame, ne determinano l'assoggettamento alla normativa contrattuale pubblica; peraltro, anche le pubbliche amministrazioni vigilanti sono pervenute a queste conclusioni, invitando la Fondazione ad effettuare le modifiche statutarie necessarie per rendere applicabile questa normativa sull'attività contrattuale pubblica².

- f) In ordine al carattere maggioritario del finanziamento pubblico delle attività della Fondazione e all'applicabilità delle norme sull'evidenza pubblica, la medesima ha

² La Cassazione civile, Sezioni Unite, sentenza 7 luglio 2011, n. 14958, ha stabilito che ricorre la figura dell'organismo di diritto pubblico per la fondazione in cui ricorrono tutti e tre i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 26, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163: a) il requisito personalistico, trattandosi di soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato; b) il requisito dell'influenza dominante del soggetto pubblico, trattandosi di ente privato finanziato dall'Ente pubblico socio, oltre che dotato di organo direzionale a designazione totalitaria di provenienza pubblica; c) il requisito teleologico, trattandosi di ente destinato a realizzare funzioni di carattere generale proprie dell'Ente pubblico socio". In tal senso vedi pure Cass. sez. I, 31 gennaio 2017, n. 2483.

aggiunto di non potersi qualificare organismo di diritto pubblico in quanto conduce la propria attività con metodo economico e sopporta il rischio di perdite gestionali senza poter fare affidamento sul ripianamento di esse da parte delle pubbliche amministrazioni partecipanti. Si osserva, al riguardo, che per quanto l'attività dell'Ente sia retta da regole di economicità, ciò non esclude che l'esistenza di relazioni finanziarie con gli enti pubblici sia in grado di assicurare all'Ente, secondo diverse modalità, risorse sufficienti da consentirgli di mantenere l'equilibrio economico della gestione nel tempo, in un contesto operativo in cui, di fatto, manca la possibilità, a qualunque altro operatore economico che non goda di altrettanti finanziamenti pubblici, di svolgere nello stesso settore e con le stesse caratteristiche dei beni e servizi offerti, attività di impresa concorrenziale ai prezzi praticati dall'Ente medesimo. Ne è dimostrazione la recente esperienza pandemica, caratterizzata dal blocco delle attività istituzionali e dalla conseguente perdita di ricavi provenienti dalle prestazioni rese (-70,3 per cento nel 2020 e -50,2 per cento nel 2021). In tale circostanza la Fondazione ha potuto chiudere il bilancio in utile solo grazie alla regolare corresponsione dei contributi pubblici, che hanno garantito una provvista di risorse di gran lunga superiore alle entrate proprie da vendite e prestazioni rese.

4. GLI ORGANI

Gli organi della Fondazione previsti dallo statuto sono:

- il Consiglio generale, composto dai legali rappresentanti dei partecipanti alla Fondazione. Il Consiglio ha il compito di deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti, di stabilire il valore dei conferimenti dei soci fondatori e di quelli sostenitori, di nominare e revocare gli amministratori ed i revisori dei conti diversi da quelli nominati dallo Stato ed infine, di proporre azione di responsabilità nei confronti dei titolari degli organi di amministrazione e controllo e dello stesso Direttore generale della Fondazione. Tutte le attribuzioni sono articolate in procedimenti previsti e disciplinati nello statuto. Per i membri del Consiglio non c'è termine di scadenza dell'incarico.
- il Consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, di cui uno è nominato d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'università e ricerca scientifica e un altro dal Ministero della cultura. Gli altri tre, dai partecipanti alla Fondazione; il Consiglio ha come principale attribuzione la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione affidata al Direttore generale, del quale provvede alla nomina, e l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo.
- il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente e cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione che provvede alla sua nomina tra i suoi componenti: in caso di assenza è sostituito dal Vicepresidente. È prevista, peraltro, la possibilità che sia nominato un Presidente onorario anche al di fuori del Consiglio, scelto fra personalità della scienza, della tecnologia o dell'industria;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (due nominati, rispettivamente, dai Ministeri vigilanti e uno dal Consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale, con compiti di vigilanza sulla corretta amministrazione della Fondazione e di revisione dei conti dei bilanci. Il Collegio assicura la presenza obbligatoria alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente e i membri del Collegio di revisione, rimangono in carica fino alla presentazione del rendiconto del quarto esercizio finanziario successivo alla nomina.

L'incarico di consigliere di amministrazione è gratuito e dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

Nel mese di giugno 2017, il Consiglio generale ha nominato gli amministratori della Fondazione, ancora in carica nell'esercizio 2022, tra i quali due componenti di diritto, designati dai Ministeri vigilanti. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato, da ultimo, con delibera del 26 maggio 2021, il nuovo Presidente della Fondazione è stato designato dal Ministro della cultura con atto del 19 febbraio 2021, mentre il Vicepresidente è stato nominato dal Consiglio generale della Fondazione il 26 maggio 2021.

Il Collegio dei revisori, rinnovato a giugno 2018, è stato ricostituito il 28 giugno 2022.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi erogati ai componenti del Collegio dei revisori per l'anno 2022: gli importi sono rimasti invariati e sono pari, nel complesso, a 13.071 euro (4.871 euro per il Presidente e 4.100 euro per i due revisori), mentre il rimborso delle spese per missioni erogato al solo Presidente è risultato pari a 162 euro.

Tabella 1 - Compensi e rimborsi ai componenti del Collegio dei revisori

	Compensi	Rimborsi per missioni	Totale
Presidente Collegio revisori	4.871	162	5.033
Componenti effettivi Collegio revisori	8.200	0	8.200
Totale	13.071	162	13.233

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

L'organo indipendente di valutazione dei risultati Oiv, previsto dall'articolo 15 dello statuto, non fa parte degli organi della Fondazione. Esso è formato da tre membri, nominati dal Consiglio di amministrazione tra esperti di elevata professionalità e con competenza specifica nella valutazione del personale e dura in carica tre anni. I componenti dell'Oiv, nominati nel 2017, non sono stati ancora sostituiti. Dal disposto supplemento istruttorio è emerso che allo stato attuale, l'Oiv esiste solo formalmente, nel senso che è in regime di *prorogatio* senza svolgere nessun compito. La Fondazione ha dichiarato che nelle prossime variazioni statutarie si procederà all'abrogazione della struttura. Nel frattempo, le attività di competenza dell'Oiv sono state suddivise tra il Collegio di revisione e l'Organo di vigilanza costituito ai sensi del d.lgs. n. 231 del 8 giugno 2011. A quest'ultimi spetta un compenso di 15.000 euro annui.

La Fondazione potrebbe, infine, avvalersi di un Consiglio scientifico, come previsto dall'art. 16 dello statuto, ma al momento il collegio non è stato costituito per difficoltà organizzative e anche perché gli organi della Fondazione possono avvalersi individualmente dei pareri dei singoli soggetti. La prestazione resa è del tutto gratuita, salvo il rimborso delle spere sostenute.

5. PERSONALE

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato, per i dirigenti, dal c.c.n.l. della Confederazione nazionale dei servizi, mentre per gli impiegati è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti, da un regolamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 settembre 2013. La decisione della Fondazione di non applicare più ai dipendenti le norme contenute nel c.c.n.l. Federculture, ma soltanto le norme interne, è stata contestata dal rappresentante del Mef all'interno del Collegio dei revisori, che ne ha evidenziato il contrasto con la disposizione contenuta nell'art. 4, comma 10, del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258; essa, infatti, fa espresso rinvio al Codice civile ed alla contrattazione collettiva di diritto privato per la disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

Come già riferito nel precedente referto, questa Sezione non può condividere la posizione dell'Ente che ha sostenuto che la norma sia una disposizione a carattere transitorio avente valore soltanto nel momento della trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione, in quanto la medesima ha disciplinato anche i rapporti di lavoro successivi alla trasformazione, regolati dal contratto collettivo all'epoca in vigore e da quello immediatamente successivo, ed ha previsto per detto personale la possibilità di accedere, in alternativa, al pubblico impiego.

Stante l'applicabilità della disposizione contenuta al comma 10 dell'art. 4 del menzionato d.lgs., si invita l'Ente a ripristinare la disciplina contrattuale del personale dipendente, onde evitare di incorrere nelle misure conseguenti al mutato regime.

Nell'agosto del 2017, la Fondazione si è dotata di un codice di comportamento, applicato alla totalità dei dipendenti, indipendentemente dalla tipologia e dalla durata del contratto, ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, efficienza e riservatezza.

Nella tabella che segue è illustrata la variazione delle unità di personale nel biennio-2021-2022, suddiviso per categoria e per tipologia di contratto applicato ai dipendenti.

Tabella 2 - Unità di personale

	2021	2022
Dirigenti	3	3
Quadri	6	6
Impiegati	89	86
Totale	98	95
di cui: full time	87	83
part time	11	12
Contratti di lavoro intermittente	31	56
Totale	129	151

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

La consistenza del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno, nel 2022, è diminuita di 4 unità rispetto al precedente esercizio e quella del personale a tempo parziale ha registrato un aumento di 1 unità, mentre il personale con contratto di lavoro intermittente (ai sensi del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81) un aumento pari a 25 unità.

In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2022, incluso anche quello occasionale, ammonta a 151 unità, in aumento di 22 unità rispetto all'esercizio 2021.

Nella tabella seguente viene riportato, con riferimento al 2022 e al precedente esercizio, il costo complessivo del personale nonché la relativa variazione percentuale, in aumento del 8,7 per cento nell'esercizio in esame.

Nella tabella si evidenzia, altresì, l'incidenza del costo del personale sui costi di produzione: nonostante l'incremento dei costi di personale, il maggior incremento del costo della produzione, da 10.464.045 euro a 13.108.349 euro, ha determinato una riduzione del rapporto di incidenza che passa dal 42,51 per cento nel 2021 al 36,88 per cento nel 2022.

Tabella 3 - Costo del personale e incidenza sul costo della produzione

	2021	2022	Var. % 2021/2020
Salari e stipendi	3.341.489	3.675.400	10,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	881.586	913.382	3,6
Trattamento di fine rapporto	225.436	246.212	9,2
Costo totale (A)	4.448.510	4.834.994	8,7
Costi della produzione (B)	10.464.045	13.108.349	25,3
Incidenza % A/B	42,51	36,88	

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Al vertice dell'organizzazione amministrativa è collocato il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone di elevata professionalità con compiti di predisposizione degli atti per il predetto organo collegiale, per il quale cura l'attuazione degli

ordinativi di spesa e, nei limiti degli stanziamenti ricevuti, esercita i poteri di gestione di cui riferisce semestralmente all'organo collegiale suindicato.

Il nuovo contratto prevede una retribuzione annua lorda di 229.000 euro (il precedente contratto prevedeva una retribuzione annua lorda di 232.220 euro, al netto dei *fringe benefits*).

Il Consiglio di amministrazione, con atto del 13 marzo 2017, ha deliberato il rinnovo del contratto del Direttore generale, a far data dal 15 aprile 2017 e per il successivo quinquennio: l'incarico è stato conferito senza effettuare alcuna selezione e sulla base dell'unico curriculum richiesto. Come già anticipato, si osserva che una sana gestione dell'amministrazione non si può perseguire, anche nel caso del rinnovo del Direttore generale, senza effettuare una procedura concorsuale trasparente, con l'indicazione di titoli ed esperienze qualificate che i candidati devono allegare al proprio *curriculum* e ciò ancor più quando si tratta dell'incarico di vertice amministrativo. Il principio di rotazione degli incarichi, a qualunque livello e indipendentemente dall'esistenza di uno specifico ruolo interno, è quindi espressione di una Amministrazione che persegue, con le risorse pubbliche, gli obiettivi di buon andamento e massima soddisfazione dell'interesse pubblico al quale dette risorse sono necessariamente preordinate.

Nè può condividersi la giustificazione di un affidamento diretto richiamando a sostegno la natura privata della Fondazione: costituisce fattispecie oramai ricorrente che le finalità istituzionali di carattere generale di una Pubblica amministrazione possono essere affidate ad enti privati senza che per tale motivo l'Amministrazione debba rinunciare a un sindacato di merito sulle scelte effettuate sui relativi procedimenti.

6. INCARICHI, CONSULENZE E CONTENZIOSO

La tabella seguente illustra il dettaglio dei costi per le consulenze e gli incarichi, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Consulenze e incarichi

Prestazioni professionali di natura legale, fiscale e amministrativa	Tipologia	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Consulenza normativa civilistica e fiscale	Commercialista	19.399	20.285	886	4,6
Consulenza legale per attività istituzionale	Legale	45.098	50.190	5.092	11,3
Consulenza legale per specifiche commesse	Legale	1.973	0	-1.973	-100
Consulenza modello di organizzazione e gestione d.lgs. n. 231 del 2001	Legale	15.400	15.400	0	0
Consulenza e assistenza legale del lavoro	Legale	49.554	43.555	-5.999	-12,1
Assistenza appalti pubblici	Tecnica	25.476	6.403	-19.073	-74,9
Consulenza (amministrativo, civile, lavoro)	Legale	15.685	0	-15.685	-100
Procure e registrazione atti	Notaio	0	7.173	7.173	100
Consulenza diritto di autore e registrazione marchi	Legale	0	6.517	6.517	100
Totale		172.584	149.523	-23.061	-13,4
Altre prestazioni professionali					
Gestione elaborazione paghe e contributi	Consulente del lavoro	33.442	32.798	-644	-1,9
Legge 81 del 2008 RSPP, formazione dipendenti	Rsp/ingegnere	4.020	6.300	2.280	56,7
Consulenza tecniche (architetti, ingegneri, CSP, CSE, DL)	Architetti/ingegneri	81.865	119.044	37.179	45,4
Studio e ricerca archivi storici	Archivista	0	9.580	9.580	100
Interventi di conservazione e restauro beni culturali	Restauratori	12.270	35.967	23.697	193,1
Prestazioni artistiche (foto, video, musica)	Vari	22.706	19.087	-3.619	-15,9
Prestazioni educative (formazione, visite guidate)	Educatori/formatori	46.512	73.283	26.771	57,6
Traduzioni e interpretariato	Traduttore/interprete	1.400	4.127	2.727	194,8
Compenso collegio dei revisori	Cdr	13.468	13.240	-228	-1,7
Totale		215.682	313.426	97.744	45,3
TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI		388.266	462.949	74.683	19,2

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Cortei dei conti

L'importo complessivo delle prestazioni professionali da registrare, nel 2022, un aumento di 74.683 euro sull'esercizio precedente (+19,2 per cento), per gran parte dovuto all'aumento delle consulenze tecniche (+37.179 euro; +45,4 per cento rispetto al 2021), degli interventi di conservazione e restauro dei beni culturali (+23.697; +193,1 per cento rispetto al 2021) e delle prestazioni educative (+26.771 euro; +57,6 per cento rispetto al 2021). In calo invece i costi per consulenza e assistenza legale del lavoro (-12,1 per cento), i costi per assistenza appalti pubblici (-74,9 per cento) e i costi per la consulenza amministrativa, civile o del lavoro (-100 per cento). La Fondazione individua il prestatore d'opera tra professionisti iscritti in ordini od albi professionali ovvero tra soggetti che operano nel campo dell'arte e dello spettacolo o dei mestieri artigianali, la cui prestazione richiede elevata professionalità e comprovata

specializzazione. Negli altri casi, invece, si procede ad una valutazione comparativa, previa richiesta di più preventivi.

In tema di consulenze legali, la Fondazione ha dichiarato l'esistenza di alcuni contenziosi in atto dinanzi alla magistratura amministrativa contro le Amministrazioni in ordine alla misura della contribuzione da erogare o alla violazione dei termini previsti per la corresponsione della contribuzione, con relativa richiesta di risarcimento del danno.

7. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI

Il sistema di finanziamento della Fondazione si muove lungo quattro principali linee direttrici: i) i contributi dei partecipanti alla Fondazione; ii) i contributi pubblici e privati su progetti; iii) le erogazioni liberali; iv) i proventi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Quanto ai contributi di natura pubblica, essi sono da ricondurre alle disposizioni di cui alla legge 2 maggio 1984, n. 105 (che ha previsto il contributo ordinario annuo dello Stato a valere sulle risorse dell'attuale Ministero dell'istruzione e del merito), alla legge 7 ottobre 1996, n. 534 (che ha previsto un contributo tabellare dello Stato alle istituzioni culturali a valere sulle risorse dell'attuale Ministero della cultura) e alla legge 28 marzo 1991, n. 113, come modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6, che ha stabilito appositi finanziamenti tabellari di durata triennale per la diffusione della cultura scientifica, con oneri a carico del bilancio del Mur.

L'art. 1, co. 302, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, inserendo il comma 3-bis all'art. 1 della legge n. 113 del 1991, ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, la Fondazione riceva un contributo annuale di euro 1,5 milioni in luogo del finanziamento previsto dalla citata legge n. 113 del 1991. A tal fine, la legge n. 234 ha previsto che il Mur eserciti la vigilanza sull'Ente attraverso la nomina degli organi di controllo e l'approvazione dei piani triennali di attività.

All'importo complessivo del sostegno pubblico concorrono anche, pur se in misura minore, i finanziamenti del Ministero della cultura, della Regione Lombardia, del Comune di Milano e della Camera di commercio, industria e artigianato di Milano, Monza, Brianza e Lodi.

Nella tabella che segue sono indicati i finanziamenti pubblici e privati di cui la Fondazione ha potuto godere.

Tabella 5 - Contributi

Contributi pubblici dei partecipanti (art. 4 statuto)	2021	2022	Var. % 2022/2021
Contributo dallo Stato ex L. 105 del 1984	822.460	822.460	0
Contributo Mur	1.250.000	1.500.000	20,0
Ministero della Cultura	254.998	402.550	57,9
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza, Lodi	250.000	250.000	0
Totale	3.085.658	3.483.210	12,9
Altri contributi in conto esercizio			
Contributi ed erogazioni liberali da privati	270.492	286.772	6,0
Contributi pubblici su progetti	1.254.669	1.049.979	-16,3
Tariffa incentivante GSE (Gestore servizi energetici)	25.928	12.745	-50,8
Totale	1.551.089	1.349.496	-13,0
TOTALE CONTRIBUTI	4.636.747	4.832.706	4,2

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

La tabella 6 mostra, invece, il dettaglio dei ricavi derivanti dall'attività museale e, più in generale, di promozione della cultura scientifica.

Tabella 6 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2021	2022	Var. % 2022/2021
Biglietteria	1.113.083	3.063.766	175,3
Visite guidate e altri servizi educativi	67.876	352.902	419,9
Centro congressi	1.350.548	2.066.101	53,3
Mostre temporanee ed eventi	41.235	39.040	-5,3
Progetti educativi e formativi	190.492	158.042	-17,0
Prestiti, curatela, cessione diritti	6.176	15.000	142,9
Merchandising e prodotti editoriali	138.747	298.447	115,1
Partnership	943.645	616.215	-34,7
Totale	3.851.802	6.609.513	71,6

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nella tabella che segue è riportato l'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché dei contributi pubblici e la rispettiva incidenza sul valore della produzione, quest'ultimo pari, nel 2021, a euro 10.515.322 rispetto al 2022 dove è risultato pari a euro 13.384.473.

Tabella 7 - Incidenza ricavi delle vendite e delle prestazioni e contributi pubblici sul valore della produzione

	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	3.851.802	6.609.513
Contributi pubblici * (B)	4.340.327	4.533.189
Altri proventi ** (C)	2.323.192	2.241.771
Totale valore della produzione (D)	10.515.322	13.384.473
Incidenza % A/D	36,63	49,38
Incidenza % B/D	41,28	33,87
Incidenza % C/D	22,09	16,75

* La voce comprende i contributi dei Partecipanti e i contributi pubblici su progetti;

** La voce comprende: i contributi privati, la tariffa GSE, le variazioni delle rimanenze e le voci del conto economico "altri proventi" e "utilizzo fondo contributi per investimenti".

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

8. IL BILANCIO

Il bilancio della Fondazione è redatto in conformità all'art. 17 dello statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali. In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, è stato utilizzato lo schema di derivazione comunitaria previsto dal Codice civile, con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, approvato il 27 aprile 2023, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Gli schemi di bilancio adottati sono stati adeguati con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e, in particolare, è stata eliminata la sezione straordinaria dallo schema di conto economico e i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale (la relativa informativa è comunque fornita in nota integrativa).

8.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2022, raffrontati ai dati del 2021.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021	2022	Var. %
Immobilizzazioni			
Immateriali	2.944.554	2.801.917	-4,8
Materiali	2.230.258	2.088.494	-6,4
Finanziarie	3.618	3.618	0
Totale	5.178.430	4.894.029	-5,5
Attivo circolante			
Lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
Rimanenze prodotti finiti	83.917	154.157	83,7
Crediti	4.680.476	6.688.991	42,9
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
Disponibilità liquide	394.336	437.513	10,9
Totale	5.233.228	7.355.161	40,5
Ratei e risconti	39.319	46.338	17,9
Totale attivo	10.450.977	12.295.528	17,6
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
Fondo contributi per investimenti	6.991.268	7.206.867	3,1
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
Risultati portati a nuovo	344.546	377.411	9,5
Risultato d'esercizio	32.865	191.390	482,4
Totale patrimonio netto	7.471.971	7.878.960	5,4
Fondo per rischi e oneri	21.289	60.851	185,8
Trattamento di fine rapporto	65.906	60.458	-8,3
Debiti			
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.354	3.925.412	55,4
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	298.664	296.961	-0,6
Totale debiti	2.825.018	4.222.373	49,5
Ratei e risconti	66.793	72.886	9,1
Totale passivo	2.979.006	4.416.568	48,3
Totale passività e patrimonio netto	10.450.977	12.295.528	17,6

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Cortei dei conti

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 7.206.867 euro, con un incremento netto pari a 215.599 euro. In merito all'utilizzo del fondo per investimenti, l'Ente ha chiarito che, allo stato, imputa ai ricavi del conto economico, come richiesto dal Ministero vigilante, la sola quota di ammortamento dell'anno dei beni materiali e immateriali acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo. Il fondo per investimenti, tuttavia, oltre a ridursi della quota annua di ammortamento sui beni realizzati (pari a euro 1.787.488), si accresce dell'accantonamento effettuato nell'esercizio (alla voce "altri accantonamenti" del conto economico), pari a euro 2.003.086, corrispondente al totale dei ricavi "sospesi" in attesa di essere impiegati in futuri progetti di investimento. Ed invero, la differenza tra l'importo del fondo per investimenti e il valore delle immobilizzazioni esposto nell'attivo (pari a euro 2.312.838), rappresenta proprio gli investimenti ancora da realizzare, di cui l'Ente ha già accantonato le relative risorse. Tale rappresentazione contabile, per essere aderente al principio di competenza economica, trova puntuale informazione nella nota integrativa, la quale deve

fornire separata evidenza non solo delle variazioni del fondo, ma anche della composizione del fondo e dei suoi riflessi sul conto economico, distinguendo la quota capitalizzata da quella con vincolo di destinazione e specificando gli importi rilasciati a conto economico per neutralizzare l'effetto degli ammortamenti e dei costi di investimento sostenuti.

Nel 2022 (vedi tabella conto economico) diminuiscono gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali (-14,1 per cento) e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (-47,5 per cento).

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2022, un miglioramento, passando da 10.450.977 euro del 2021 a euro 12.295.528 del 2022, dovuto principalmente ad un incremento dei crediti dell'attivo circolante (+42,9 per cento).

Nel 2022 il totale delle immobilizzazioni diminuisce rispetto all'esercizio precedente per 284.401 euro. Come si evince dalla tabella seguente, le variazioni in aumento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.503.087 euro, sono dovute, in particolare, agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali); la diminuzione pari a 1.787.488 euro è l'effetto degli ammortamenti dell'anno.

Tabella 9 - Consistenza immobilizzazioni

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	al 31.12.21	Incrementi	Decrementi	al 31.12.22
Consistenza	16.756.045	935.736	0	17.691.781
Ammortamenti	-13.811.491	0	1.078.373	-14.889.864
Totale	2.944.554	935.736	1.078.373	2.801.917
Materiali				
Consistenza	14.123.714	567.351	0	14.691.066
Ammortamenti	-11.893.456	0	709.115	-12.602.571
Totale	2.230.258	567.351	709.115	2.088.494
Finanziarie	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni	5.178.430	1.503.087	1.787.488	4.894.029

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei crediti nel 2022, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 10 - Crediti

	2021	2022	Var. % 2022-2021
Contributi da ricevere*	3.310.632	4.826.404	45,8
Clienti**	855.104	1.153.348	34,9
Fatture da emettere e note di credito da ricevere	111.351	255.204	129,2
Acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, <i>partner</i> di progetto)	395.298	437.519	10,7
Crediti tributari	8.090	16.515	104,1
Totale	4.680.476	6.688.991	42,9

* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che, per il 2022 ammonta a 196.468 euro.

** Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che, per il 2022 ammonta a 641.620 euro.

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Le disponibilità liquide, in aumento nel 2022, ammontano a 437.513 euro (394.336 euro nel 2021).

La voce “ratei e risconti” comprende risconti attivi per 46.338 euro (39.319 euro nel 2021), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (canoni *software*, commissioni su fidejussioni).

Nell’esercizio in esame, il patrimonio netto della Fondazione aumenta del 5,4 per cento, passando da 7.471.971 euro nel 2021 a 7.878.960 euro nel 2022.

Il fondo rischi e oneri ha fatto registrare, nel 2022, un aumento pari a 39.562 euro.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, mostrano un incremento complessivo del 49,5 per cento.

Tabella 11 - Debiti

	2021	2022	Var. % 2022-2021
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di rotazione	392.820	391.045	-0,5
Banche	0	0	0
Fornitori	458.145	783.888	71,1
Fatture da ricevere	351.661	501.739	42,7
Tributari	211.973	407.533	92,3
Previdenziali	392.355	496.162	26,5
Retribuzioni	569.029	694.842	22,1
Anticipi da clienti	449.034	947.163	110,9
Totale	2.825.018	4.222.373	49,5

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Le voci che incidono maggiormente sul totale, in termini assoluti, sono i debiti verso fornitori (che passano da 458.145 euro nel 2021 a 783.888 euro nel 2022), quelli tributari (da 211.973 euro a 407.533 euro) e quelli per anticipi da clienti (da 449.034 euro a 947.163 euro).

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono 947.163 euro per anticipi ricevuti da clienti e *partner*, debiti verso il personale dipendente per 694.842 euro, debiti commerciali per 783.888 euro, debiti previdenziali per 496.162 euro, 501.739 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, debiti tributari per 407.533 euro (ritenute Irpef, addizionale comunale e regionale, Iva, Irap e Ires) e parte dei debiti verso la Regione Lombardia per euro 94.084.

8.2 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposte le risultanze del conto economico per l'esercizio 2022, poste a confronto con l'esercizio 2021.

Tabella 12 - Conto economico

	2021	2022	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.851.802	6.609.513	71,6
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-52.953	70.240	232,6
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	4.636.747	4.832.706	4,2
- altri proventi	222.366	84.526	-62,0
- utilizzo fondo contributi per investimenti	1.857.359	1.787.488	-3,8
Totale altri ricavi e proventi	6.716.472	6.704.720	-0,2
Totale valore della produzione (A)	10.515.322	13.384.473	27,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	201.924	430.558	113,2
Per servizi	2.252.408	3.279.517	45,6
Per godimento beni di terzi	103.018	129.708	25,9
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.341.489	3.675.400	10,0
- oneri sociali	881.586	913.382	3,6
- trattamento di fine rapporto	225.436	246.212	9,2
- altri costi	0	0	0
Totale costi del personale	4.448.510	4.834.994	8,7
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	1.031.873	1.078.373	4,5
- delle immobilizzazioni materiali	825.487	709.115	-14,1
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	36.974	19.429	-47,5
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.894.333	1.806.917	4,6
Accantonamento per rischi	0	133.299	100,0
Altri accantonamenti	1.329.480	2.003.086	50,7
Oneri diversi di gestione	234.371	490.270	109,2
Totale costi della produzione (B)	10.464.045	13.108.349	25,3
Differenza tra val. e costi della produzione	51.277	276.124	438,5
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	223	36	-83,9
Interessi ed altri oneri finanziari	-18.636	-21.770	-16,8
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-18.413	-21.734	-18,0
Risultato prima delle imposte	32.865	254.390	674,0
Imposte di esercizio	0	0	0
Utile di esercizio	32.865	191.390	482,4

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Il 2022 chiude con un utile di 191.390 euro (32.865 euro nel 2021), in aumento per 158.525 euro sul precedente esercizio.

Il valore della produzione aumenta del 27,3 per cento, per effetto principalmente dei maggiori ricavi da vendite e prestazioni (+71,6 per cento).

A fronte dell'aumento del valore della produzione, anche i relativi costi aumentano per un importo pari a 2.644.304 euro, principalmente per l'aumento dei costi per servizi (da 2.252.408 euro a 3.279.517 euro). In considerazione delle descritte dinamiche, il saldo della gestione

caratteristica registra un aumento del 438,5 per cento rispetto al 2021, mentre il risultato di esercizio aumenta del 482,4 per cento. Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per euro 21.734 (-18.413 euro nel 2021).

8.3 Il rendiconto finanziario

Nella tabella seguente si riportano i risultati del rendiconto finanziario per l'esercizio 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 13 – Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. %
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	51.276	293.229	471,5
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA / ATTIVITA' TIPICA)	1.225.261	2.420.430	97,5
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	354.036	-893.215	-352,3
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	1.579.297	1.527.215	-3,3
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.507.489	1.638.007	8,7
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-939.257	-1.503.050	-60
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-326.507	-1.597	99,5
Variazione della liquidità ed equivalenti	331.727	43.176	-87
Liquidità iniziale	62.609	394.336	529,8
Liquidità finale	394.336	437.513	10,9
Generazione di cassa totale dell'esercizio	331.727	43.176	-87

Fonte: Museo Leonardo da Vinci con elaborazione Corte dei conti

Come dichiarato dall'Ente, il *cash flow* assorbito durante l'esercizio è stato utilizzato per investimenti in immobilizzazioni tecniche, funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione. Si conferma l'incremento delle disponibilità liquide da inizio a fine esercizio di riferimento, secondo quanto più sopra affermato.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, con sede a Milano, ha come obiettivo principale lo studio, l'interpretazione e la comunicazione all'esterno dell'opera di Leonardo da Vinci, finalità perseguita con la ricerca, la conservazione e l'aggiornamento del patrimonio museale inteso come insieme delle collezioni, degli archivi e della biblioteca.

Sono partecipanti alla Fondazione, con la qualifica di fondatore, le pubbliche amministrazioni vigilanti (Ministero dell'istruzione e del merito e Ministero della università e della ricerca scientifica). Il Ministero della cultura è fondatore di diritto in ragione del finanziamento effettuato precedentemente alla nascita della Fondazione.

La Regione Lombardia, il Comune di Milano e la Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi sono partecipanti sostenitori in quanto conferiscono annualmente un valore di almeno 250.000 euro.

La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della sua attività dai contributi dello Stato, dai contributi dei sostenitori, dai contributi di enti pubblici in genere finalizzati a specifici progetti, da erogazioni liberali e proventi del "cinque per mille" per l'attività di ricerca scientifica e, soprattutto, dai ricavi delle vendite dei servizi e delle prestazioni, rappresentate in particolare dagli introiti della biglietteria del Museo. Dall'esercizio 2022 la Fondazione è destinataria di un nuovo contributo statale ordinario di euro 1,5 milioni annui, ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che si sostituisce al finanziamento tabellare previsto dalla legge 28 marzo 1991, n. 113.

Nel mese di giugno 2017, il Consiglio generale ha nominato gli amministratori della Fondazione, ancora in carica nell'esercizio 2022, tra i quali due componenti di diritto, designati dai Ministeri vigilanti. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato, da ultimo, con delibera del 26 maggio 2021, il nuovo Presidente della Fondazione è stato designato dal Ministro della cultura con atto del 19 febbraio 2021, mentre il Vicepresidente è stato nominato dal Consiglio generale della Fondazione il 26 maggio 2021. Gli incarichi sono tutti gratuiti, ad eccezione del compenso ai componenti del Collegio dei revisori che, per l'anno 2022, è rimasto invariato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2022, incluso anche quello occasionale, ammonta a 151 unità, in aumento di 22 unità rispetto all'esercizio 2021.

Nel 2022 diminuiscono gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali (-14,1 per cento) e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (-47,5 per cento).

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2022, un miglioramento, passando da 10.450.977 euro del 2021 a euro 12.295.528 del 2022, dovuto principalmente ad un incremento dei crediti dell'attivo circolante (+42,9 per cento).

Il totale delle immobilizzazioni diminuisce rispetto all'esercizio precedente per 284.401 euro. Le variazioni in aumento, pari a 1.503.087 euro, sono dovute, in particolare, agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali); le variazioni in diminuzione, pari a 1.787.488 euro, sono l'effetto degli ammortamenti dell'anno. Il 2022 chiude con un utile di 191.390 euro (32.865 euro nel 2021), in aumento per 158.525 euro sul precedente esercizio.

Il valore della produzione aumenta del 27,3 per cento, per effetto principalmente dei maggiori ricavi da vendite e prestazioni (+71,6 per cento).

A fronte dell'aumento del valore della produzione, anche i relativi costi aumentano per un importo pari a 2.644.304 euro, principalmente per l'aumento dei costi per servizi (da 2.252.408 euro a 3.279.517 euro). In considerazione delle descritte dinamiche, il saldo della gestione caratteristica registra un aumento del 438,5 per cento rispetto al 2021, mentre il risultato di esercizio aumenta del 482,4 per cento. Il saldo della gestione finanziaria del 2022 risulta negativo per euro 21.734 (-18.413 euro nel 2021).

Bilancio Consuntivo

AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

indice

bilancio al 31 dicembre 2022

schemi di bilancio	04
nota integrativa	
criteri di formazione e struttura del bilancio	07
postulati generali di redazione del bilancio	09
criteri di valutazione	10
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	16
movimenti delle immobilizzazioni	18
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	21
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	24
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	25
valore della produzione	27
costi della produzione	29
proventi e oneri finanziari	33
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	33
rendiconto finanziario	34
informazioni richieste di natura tributaria	35
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	35
risultato di gestione	36
relazione delle attività	
considerazioni generali	38
la gestione economica 2022	40

Stato Patrimoniale e Conto Economico

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazioni
Attivo				
A				
B	Immobilizzazioni			
I	immateriali	2.801.917	2.944.554	-142.637
II	materiali	2.088.494	2.230.258	-141.764
III	finanziarie	3.618	3.618	0
	Totale immobilizzazioni (B)	4.894.029	5.178.430	-284.401
C	Attivo Circolante			
I	rimanenze			
-	lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
-	prodotti finiti	154.157	83.917	70.240
II	crediti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	6.688.991	4.680.476	2.008.515
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		6.688.991	4.680.476	2.008.515
III	attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV	disponibilità liquide	437.513	394.336	43.177
	Totale attivo circolante (C)	7.355.161	5.233.229	2.121.932
D	Ratei e Risconti	46.338	39.319	7.019
	Totale Attivo	12.295.528	10.450.977	1.844.549

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	variazioni
Passivo e Netto				
A	Patrimonio Netto			
I	Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI	Altre Riserve			
-	fondo per investimenti	7.206.867	6.991.268	215.599
-	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII	Risultati portati a nuovo	377.411	344.546	32.865
IX	Risultato dell'esercizio	191.390	32.865	158.525
	Totale patrimonio netto (A)	7.878.960	7.471.971	406.989
B	Fondi per Rischi ed Oneri	60.851	21.289	39.562
C	Trattamento di Fine Rapporto	60.458	65.906	-5.448
D	Debiti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.412	2.526.354	1.399.058
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	296.961	298.664	-1.703
		4.222.373	2.825.018	1.397.355
E	Ratei e Risconti	72.886	66.793	6.093
	Totale Passivo e Netto	12.295.528	10.450.977	1.844.549

bilancio al 31 dicembre 2022

CONTO ECONOMICO		2022	2021	variazioni
A	Valore della Produzione			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.609.513	3.851.802	2.757.711
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	70.240	-52.953	123.193
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
5	Altri ricavi e proventi			
-	contributi in conto esercizio	4.832.706	4.636.747	195.959
-	altri proventi	84.526	222.366	-137.841
-	utilizzo fondo per investimenti	1.787.488	1.857.359	-69.872
	Totale valore della produzione	13.384.473	10.515.322	2.869.151
B	Costi della Produzione			
6	per materie di consumo	430.558	201.924	228.635
7	per servizi	3.279.517	2.252.408	1.027.109
8	per godimento beni di terzi	129.708	103.018	26.690
		3.839.783	2.557.350	1.282.433
9	per il personale			
-	salari e stipendi	3.675.400	3.341.488	333.912
-	oneri sociali	913.382	881.586	31.796
-	trattamento di fine rapporto	246.212	225.436	20.776
-	altri costi	0	0	0
		4.834.994	4.448.510	386.484
10	ammortamenti e svalutazioni			
-	immobilizzazioni immateriali	1.078.373	1.031.873	46.500
-	immobilizzazioni materiali	709.115	825.486	-116.371
-	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	19.429	36.974	-17.545
		1.806.917	1.894.333	-87.416
12	accantonamenti per rischi	133.299	0	133.299
13	altri accantonamenti	2.003.086	1.329.480	673.606
14	oneri diversi di gestione	490.270	234.371	255.899
	Totale costi della produzione (B)	13.108.349	10.464.045	2.644.304
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	276.124	51.277	224.847
C	Proventi e Oneri Finanziari			
-	proventi finanziari	36	223	-187
-	interessi e altri oneri finanziari	-21.770	-18.636	-3.134
	Totale oneri e proventi finanziari	-21.734	-18.413	-3.322
D	Rettifiche di Valore	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	254.390	32.865	221.526
	imposte di esercizio	-63.000	0	-63.000
	Risultato dell'esercizio	191.390	32.865	158.525

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022**

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 evidenzia un risultato netto 191.390 euro.

Criteria di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del Codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 19843/349/CEE (IV e VII direttiva). La Fondazione ha pertanto considerato i principi contabili riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016, per quanto compatibili alla realtà di un ente non profit.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei seguenti principi:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare i risultati positivi dell'esercizio sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dello stesso, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425 del Codice civile. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è sinora indicato in nota integrativa.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

Ai crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In più i crediti della Fondazione sono da considerare a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 33 del principio OIC 5 – Crediti.

In ogni caso l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti a breve termine comporterebbe infatti un aggravio amministrativo rilevante con risultati immateriali in termini di impatto economico visti i bassi tassi d'interesse di mercato. Va poi considerato che gli importi maggiori dei crediti si riferiscono per lo più a contributi che non rientrano nelle ordinarie modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali e pertanto, anche in assenza della esenzione sopra richiamata, il criterio del costo ammortizzato non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, tali fondi per la parte riferita ai rischi coprono passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. Le passività coperte dai fondi riferite ai rischi sono sia ritenute probabili, sia suscettibili di stima almeno in un importo minimo o in un intervallo di valori.

Per quanto riguarda la parte relativa agli oneri coprono passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti ai fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, ivi incluse le spese legali.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di valori

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I rischi connessi a passività potenziali, se presenti, per il quale l'evento di manifestazione il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e quindi con grado di accadimento inferiore al probabile, sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 Codice civile "disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il fondo trattamento di fine rapporto è pertanto calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti, in forza a fine esercizio, al netto di quanto erogato a titolo di liquidazioni, acconti e anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso, nonché degli importi versati a fondi di previdenza integrativa e di Tesoreria Inps, secondo la normativa introdotta dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro (OIC 31.65). Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti.

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

Ai debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato introdotto dal D.lgs. 139/2015 posto che gli effetti sarebbero irrilevanti ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo.

In ogni caso i debiti della Fondazione sono da considerare per la maggior parte a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) e quindi il criterio può essere disapplicato ai sensi del paragrafo 42 OIC 19 – Debiti.

Per quanto riguarda invece i debiti oltre i 12 mesi sono sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 e non è obbligatoria l'applicazione retrospettiva di tale principio.

Si rileva inoltre che i debiti oltre i 12 mesi sono nella sostanza economica analoghi ai contributi a fondo perduto e hanno quindi natura prevalentemente agevolativa discostandosi dagli ordinari finanziamenti a lungo termine.

In ogni caso preme rilevare che il criterio del costo ammortizzato ha caratteristiche finanziarie tipiche delle modalità di scambio dei beni e servizi delle società commerciali. Anche in assenza della esenzione sopra richiamata, non sembrerebbe compatibile con la particolare attività e con le finalità di una realtà non profit come la Fondazione.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I componenti positivi riferiti a progetti, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti e che non si configurano come commesse, sono proporzionalmente rinviati agli anni futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. E', infatti, necessario correlare i proventi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei proventi. Ciò consente di differire la quota parte dei proventi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come provento differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il provento "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

fondo per investimenti

L'accantonamento al fondo per investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da realizzare meglio il principio di competenza economica e riflettere sul piano contabile i vincoli e gli scopi istituzionali della Fondazione

In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Si tratta, infatti, di entrate con una destinazione di utilizzo che devono essere tracciate contabilmente per fare in modo che il relativo impiego sia coerente.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

L'evidenziazione tra le riserve di un fondo per investimenti risponde a molteplici esigenze di trasparenza nei confronti sia dei partecipanti fondatori sia dei terzi portatori di interessi.

Il criterio adottato consente pertanto di:

- dare evidenza tra le riserve patrimoniali del valore delle immobilizzazioni acquisite dalla Fondazione nel corso dello svolgimento dell'attività. Tali beni, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono destinati in caso di estinzione della Fondazione ad essere devoluti ad altro ente non commerciale avente finalità analoghe o, comunque, finalità di pubblica utilità. L'evidenziazione quindi del loro valore all'interno del Patrimonio Netto attraverso il fondo per investimenti risponde all'esigenza di segnalare la quota di Patrimonio della Fondazione investita in beni durevoli come le immobilizzazioni;
- fornire una rappresentazione veritiera del risultato economico dell'esercizio correlando in modo adeguato proventi e oneri. Infatti, una quota parte delle entrate, seppure iscritta tra i proventi dell'esercizio, è destinata a coprire il costo di acquisto delle immobilizzazioni. Per ristabilire pertanto l'opportuna correlazione tra proventi e oneri ed evidenziare la destinazione delle risorse ricevute all'acquisto o a progetti specifici, viene effettuato un

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

accantonamento al Fondo per investimenti, classificato tra le riserve patrimoniali, pari all'acquisto di immobilizzazioni effettuato in ogni esercizio. L'utilizzo del Fondo è imputato ogni anno pro-quota al Conto Economico a copertura dell'ammortamento relativo ai beni stessi;

- realizzare pienamente il principio di competenza adattandolo ad una realtà non profit dove la competenza di contributi e altre entrate deve essere determinata sulla base del relativo impiego: nel caso delle immobilizzazioni, pertanto, la sospensione del costo tra le attività implica la sospensione della relativa entrata correlata ed impiegata nell'acquisto attraverso l'accantonamento al fondo;
- attraverso l'accantonamento ad un Fondo specifico di Patrimonio Netto si evidenzia la quota di entrate destinata dalla Fondazione agli acquisti di beni strumentali, di modo che il Fondo verrà poi rilasciato nel rendiconto gestionale lungo la vita utile dei beni coerentemente con il relativo piano di ammortamento;
- realizzare pienamente il principio della prudenza: se si fosse infatti seguita l'impostazione tipicamente utilizzata dalle società lucrative ciò avrebbe comportato nel caso della Fondazione il conseguimento di utili non effettivamente realizzati. Attraverso l'impostazione adottata, invece, i proventi investiti nell'acquisto delle immobilizzazioni da ammortizzare sono iscritte e differite a conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferiscono. Ciò avviene mediante l'utilizzo del Fondo imputato a conto economico sulla base delle quote di ammortamento delle relative immobilizzazioni. In questo modo i proventi investiti in immobilizzazioni sono associati ai benefici economici futuri forniti dagli stessi investimenti evitando così effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo che altrimenti, per una realtà come la Fondazione, risulterebbe estremamente volatile e non confrontabile nel tempo, oltre che non coerente col fatto che le risorse ricevute sono destinate ad essere impiegate in acquisti e progetti specifici.

Il "fondo per investimenti" nasce da una specifica caratteristica delle aziende non profit. In esse, infatti, i "proventi" sono indistintamente finalizzati a coprire sia il fabbisogno finanziario originato dalla gestione sia quello per investimenti. Con la costituzione del "fondo per investimenti" si separano, dal totale complessivo dei proventi, quelli destinati a finanziare gli investimenti e ciò avviene, contabilmente con uno specifico accantonamento.

Ad investimento realizzato, esso inizierà il processo di ammortamento e il relativo conto verrà coperto con un corrispondente "rilascio" a conto economico del "fondo per investimenti" in precedenza accantonato.

La descritta procedura è rispettosa dei principi contabili della "competenza economica" in ragione d'esercizio e della "prudenza economica".

Inoltre, il divieto di distribuzione di utili ed avanzi di gestione consente l'iscrizione di fondi nello stesso patrimonio netto attraverso l'accantonamento con successivo processo di utilizzo del Fondo a conto economico al momento degli impieghi di tipo corrente o in conto capitale coerenti con quelli indicati nello Statuto per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Oltre agli investimenti effettuati nell'esercizio l'accantonamento accoglie quota parte delle entrate da impiegare per finanziare, in aderenza agli scopi previsti dallo Statuto, il sostegno, lo sviluppo e il potenziamento della Fondazione e i nuovi progetti con i relativi investimenti che si dovranno sostenere. In particolare, l'accantonamento fa riferimento agli interventi relativi all'adeguamento normativo e alla messa in sicurezza degli spazi del Museo, agli interventi

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

previsti di adeguamento degli spazi di deposito e di esposizione per le collezioni museali, nonché alla necessaria integrazione di servizi per garantire l'accessibilità e il benessere di tutti i visitatori.

In questo modo vengono connesse le risorse ricevute ad impieghi futuri coerenti e coincidenti con le finalità previste nello Statuto iscrivendo il relativo costo nell'esercizio di destinazione attraverso il relativo accantonamento al Fondo.

ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, e si riferiscono a prodotti consegnati o a prestazioni effettivamente eseguite. I ricavi derivanti da contributi erogati da enti o amministrazioni pubbliche sono stanziati in base alla delibera definitiva di assegnazione o, in assenza, in base alla documentazione disponibile che ne consenta la relativa iscrizione considerando le relative evidenze fattuali.

imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima effettuata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle specifiche esclusioni dal reddito applicabili per l'attività non commerciale svolta dalla Fondazione.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nella presente Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015

fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nel prospetto di bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione della Fondazione.

Il termine ultimo entro cui il fatto si deve verificare perché se tenga conto è la data di approvazione del bilancio.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Attivo				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	16.756.045	935.736	0	17.691.781
- ammortamenti	-13.811.491	0	1.078.373	-14.889.864
	2.944.554	935.736	1.078.373	2.801.917
II materiali				
- consistenza	14.123.714	567.351	0	14.691.066
- ammortamenti	-11.893.456	0	709.115	-12.602.571
	2.230.258	567.351	709.115	2.088.494
III finanziarie	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni (B)	5.178.430	1.503.087	1.787.488	4.894.029
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- lavori in corso su ordinazione	64.500	0	0	64.500
- prodotti finiti	83.917	70.240	0	154.157
	148.417	70.240	0	218.657
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.680.476	2.008.515	0	6.688.991
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	4.680.476	2.008.515	0	6.688.991
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	0	0	10.000
IV disponibilità liquide	394.336	43.177	0	437.513
Totale attivo circolante (C)	5.233.228	2.121.932	0	7.355.161
D Ratei e Risconti	39.319	7.019	0	46.338
Totale Attivo	10.450.977	3.632.038	1.787.488	12.295.528

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.503.087 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

futuri mentre il decremento per 1.787.488 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta un incremento netto pari a 2.121.932 euro dovuto all'incremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo per 2.008.515 euro, delle rimanenze per 70.240 euro e all'incremento delle disponibilità liquide per 43.177 euro.

La voce ratei e risconti attivi presenta un incremento netto pari a 7.019 euro.

Stato Patrimoniale	31.12.2021	incrementi	decrementi	31.12.2022
Passivo e Netto				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo per investimenti	6.991.268	215.599	0	7.206.867
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	344.546	32.865	0	377.411
IX Risultato dell'esercizio	32.865	158.526	0	191.390
Totale patrimonio netto (A)	7.471.971	406.989	0	7.878.960
B Fondi per Rischi ed Oneri	21.289	39.562	0	60.851
C Trattamento di Fine Rapporto	65.906	0	5.447	60.458
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.526.354	1.399.058	0	3.925.412
- esigibili oltre l'esercizio successivo	298.664	0	1.703	296.961
	2.825.018	1.399.058	1.703	4.222.373
E Ratei e Risconti	66.793	6.092	0	72.886
Totale Passivo e Netto	10.450.977	1.851.702	7.151	12.295.528

Il Patrimonio Netto varia non solo in ragione del risultato di esercizio, ma anche per effetto della variazione della posta patrimoniale di fondo per investimenti già descritto nei criteri di valutazione. A tal proposito nell'esercizio, il Patrimonio netto è variato per l'incremento netto del fondo per investimenti pari a 215.599 euro, l'incremento dei risultati portati a nuovo per 32.865 euro e dell'incremento del risultato dell'esercizio pari a 158.526 euro.

Il Patrimonio Netto della Fondazione sul piano contabile comprende attualmente una valorizzazione meramente segnaletica dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte conferiti senza essere incrementato al momento dai valori evidenziati in perizia.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un incremento pari a 39.562 euro, il fondo TFR ha subito un decremento pari a 5.447 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 1.399.058 euro e i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un decremento per 1.703 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un incremento per 6.092 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	991.098	15.764.946	16.756.044
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	703.212	13.108.279	13.811.491
valore all'inizio del periodo	287.886	2.656.667	2.944.553
acquisizioni dell'esercizio	6.154	929.583	935.737
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	131.529	946.843	1.078.373
valore a fine esercizio	162.511	2.639.406	2.801.917
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria Altre Immateriali accoglie principalmente costi per migliorie riferite alle spese incrementative su beni di terzi in linea con il principio OIC 24 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016.

In particolare, sono iscritte tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata sulla base di un periodo comunque prudenziale e inferiore alla possibile durata di utilizzo dell'immobile, anche sulla base dell'esperienza storica.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio e che pertanto gli ammortamenti non necessitano della copertura da parte di entrate future.

Si segnala inoltre che nel 2022 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 28.767 euro.

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2009, si è deciso di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macrocategorie:

- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchine elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
 - mobili e arredi
 - mobili e arredi d'ufficio
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari	totale
costo storico	4.594.513	170.470	87.209	689.491	3.343.608	8.885.291
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	4.471.655	170.470	87.209	689.491	3.140.431	8.559.256
valore all'inizio del periodo	122.858	-	-	-	203.177	326.035
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	46.246	46.246
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	122.858	-	-	-	90.362	213.220
valore a fine esercizio	-	-	-	-	159.061	159.061
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

altri beni materiali	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	Mobili e Arredi	Mobili e Arredi d'ufficio	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	900.957	45.634	1.025.769	75.918	2.873.576	33.966	1	5.230.291
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	274.470	900.957	45.634	687.037	75.918	1.211.363	7.829	-	3.203.208
valore all'inizio del periodo	-	-	-	338.732	-	1.662.213	26.137	1	2.027.083
acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	149.196	-	356.676	15.232	-	521.104
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	144.439	-	472.617	1.698	-	618.754
valore a fine esercizio	-	-	-	343.489	-	1.546.271	39.671	1	1.929.432
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore e si rileva inoltre che la Fondazione, a differenza dei soggetti profit, per effetto dell'accantonamento al Fondo per investimenti imputa integralmente a conto economico l'incremento di immobilizzazioni dell'esercizio.

Si segnala inoltre che nel 2022 la categoria delle immobilizzazioni in corso evidenzia una iscrizione pari a 15.232 euro.

Riguardo i beni di valore storico museale degli oggetti d'arte e dei beni librari si segnala nel successivo prospetto il loro valore.

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore di stima	23.271.333	9.270.312	3.114.000	35.655.645

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.655.645 euro, così come risulta agli atti della Fondazione. Come si è già riferito al momento tali beni sono iscritti unicamente in misura pari ad un valore segnaletico di 1 euro.

Ai fini della valutazione della solidità patrimoniale della Fondazione si segnala che una impostazione contabile alternativa con la loro iscrizione sulla base di tale perizia determinerebbe un incremento del valore del Patrimonio Netto della Fondazione pari a 35.655.645 euro.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione. Nel 2022 non si sono registrati movimenti.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo**rimanenze**

Le rimanenze comprendono la categoria dei lavori in corso su ordinazione e quella dei prodotti finiti.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo criterio della commessa completata. Ciò ha comportato la valutazione non in base al corrispettivo contrattuale previsto, bensì al costo sostenuto per la commessa con il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa che avverrà al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Si tratta di un criterio che consente di avere il risultato della commessa determinato sulla base di dati consuntivi, anziché in base alla previsione dei ricavi da conseguire e dei costi da sostenere.

Il criterio adottato è inoltre previsto al paragrafo 42 del principio contabile OIC 23 (nella versione aggiornata emessa il 22 dicembre 2016) per i casi come il presente dove non si sono verificate le condizioni per adottare il diverso criterio della percentuale di completamento non essendo stimabile in misura attendibile il risultato della commessa fino alla sua ultimazione.

Nel 2022 i lavori in corso su ordinazione non hanno subito incrementi in assenza di nuovi costi sostenuti: la variazione sull'esercizio precedente è nulla. Non c'è stato inoltre il rigiro a ricavi in assenza del completamento delle commesse in corso.

Per quanto riguarda le rimanenze di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza, e il valore di mercato se inferiore.

Detto criterio risponde peraltro ai criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del Codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

A tal proposito si segnala che le voci rientranti nelle rimanenze dei prodotti finiti sono state oggetto di una analisi storica della relativa rotazione in relazione alle vendite.

rimanenze	2022	2021	var.
lavori in corso su ordinazione			
commesse	64.500	64.500	0
subtotale	64.500	64.500	0
prodotti finiti			
prodotti editoriali	45.349	16.608	28.741
merchandising	108.808	67.309	41.499
subtotale	154.157	83.917	70.240
totale rimanenze	218.657	148.417	70.240

Le rimanenze, pari a 218.657 euro, sono costituite da prodotti finiti (libri e prodotti di merchandising dello shop) e commesse su lavori in corso su ordinazione.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un incremento pari a 2.008.515 euro e ammontano complessivamente a 6.688.991 euro. Ne fanno parte 1.153.348 euro per crediti verso clienti, 4.826.404 euro per contributi da ricevere, 437.519 euro per acconti e anticipazioni (fornitori), 255.204 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere e 16.515 euro per crediti tributari.

crediti	2022	2021	variazione
clienti	1.794.968	1.485.504	309.464
fondo svalutazione crediti	-641.620	-630.400	-11.220
totale crediti commerciali	1.153.348	855.104	298.244
Ministero dell'Istruzione e del Merito	822.460	822.460	0
Ministero dell'Università e della Ricerca	2.300.000	1.250.000	1.050.000
Comune di Milano	516.400	258.200	258.200
Regione Lombardia	125.000	250.000	-125.000
altri contributi da ricevere di natura privata	267.750	272.280	-4.530
altri contributi da ricevere di natura pubblica	991.262	582.069	409.193
fondo rischi su contributi da ricevere	-196.468	-124.377	-72.090
totale crediti da contributi	4.826.404	3.310.632	1.515.773
acconti e anticipazioni	437.519	395.298	42.220
fatture da emettere e note di credito da ricevere	255.204	111.351	143.853
crediti tributari	16.515	8.090	8.425
totale altri crediti	709.238	514.739	194.499
totale crediti	6.688.991	4.680.476	2.008.515

I crediti verso clienti sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore 1.794.968 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione (641.620 euro). Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata anche in relazione alla controparte coinvolta. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute: sono state in particolare svalutate quasi integralmente quelle posizioni incagliate riferite a crediti scaduti da oltre 180 giorni di cui si ritiene molto difficile in base a valutazioni legali la relativa recuperabilità.

Inoltre, per tener conto di eventuali variazioni dei valori non ancora liquidati è iscritto un importo forfettario (5%) a fondo rischi calcolato sul monte contributi da ricevere (196.468 euro).

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto, pari a 641.620 euro, riflette le rettifiche di valore operate per adeguarli al presumibile valore di realizzo e risulta un incremento netto di 11.220 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 19.428 euro a copertura del rischio di inesigibilità di nuove posizioni creditorie e al decremento per crediti recuperati pari a 8.208 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività iscritte in tale voce fanno riferimento all'adesione, nell'anno 2016, da parte della Fondazione alla Fondazione di partecipazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) "Tech Talent Factory". Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

La Fondazione I.T.S. "Tech Talent Factory" opera nell'area tecnologie dell'informazione e comunicazione ed in particolare nell'ambito dei metodi e tecnologie per lo sviluppo di tecnologie software e si pone l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese, favorire il trasferimento tecnologico, rilanciare la qualità del capitale umano, diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 le disponibilità liquide ammontano a 437.513 euro.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

ratei e risconti attivi

La voce risconti attivi, pari a 46.338 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari di cui 22.684 euro per canoni software e 10.994 euro relativo alle commissioni dovuta sulle fidejussioni collegate ai finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL), da Finlombarda Spa (Fondo Rotazione), dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da Regione Lombardia.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Variazione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione;
- fondo per investimenti;
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte;
- risultato dell'esercizio precedente;
- risultato dell'esercizio in corso.

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	7.519.148	1	338.010	6.536	7.966.986
destinazione del risultato	0	0	0	6.536	-6.536	0
movimentazione	0	-527.879	0	0		-527.879
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	32.865	32.865
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	6.991.268	1	344.546	32.865	7.471.971
destinazione del risultato	0	0	0	32.685	-32.685	0
movimentazione	0	215.599	0	0		215.599
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	191.390	191.390
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	7.206.867	1	377.231	191.570	7.878.960

Si segnala la particolare natura del fondo per investimenti le cui variazioni non riflettono l'utilizzo del patrimonio della Fondazione, ma riflettono il criterio contabile seguito per associare le risorse ricevute iscritte tra le entrate agli investimenti in immobilizzazioni.

In particolare, il fondo non costituisce una destinazione del Patrimonio ma la sua dinamica è associata alla movimentazione delle immobilizzazioni e ai relativi riflessi sul conto economico: si incrementa per effetto degli accantonamenti relativi agli investimenti e agli impegni dell'esercizio e si decrementa per l'ammortamento dello stock complessivo di immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del fondo per investimenti è pari a 7.206.867 euro: ha subito un incremento netto pari a 215.599 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio (posta iscritta in conto economico alla voce B 13 "altri accantonamenti") pari a 2.003.086 euro e del decremento per l'utilizzo (posta iscritta in conto economico alla voce A 5 "utilizzo fondo per investimenti") corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.787.488 euro).

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo**fondo rischi e oneri**

Il Fondo rischi e oneri è pari a 60.851 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazione fondo rischi e oneri	2022	2021
all'inizio dell'esercizio	21.289	86.445
accantonamenti	39.562	0
utilizzo	0	-65.156
alla fine dell'esercizio	60.851	21.289

Il fondo per la quota riferita ai rischi è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie in corso.

L'utilizzo del fondo riguarda lo storno di quote di accantonamento relative a passività di natura determinata nell'esercizio precedente.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 60.458 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

Il totale dei debiti esigibili sono pari a 4.222.374 euro, presentano un incremento pari a 1.397.355 euro.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 3.925.412 euro e comprendono 947.163 euro per anticipi ricevuti da clienti e partner, debiti verso il personale dipendente 694.842 euro, debiti commerciali per 783.888 euro, debiti previdenziali per 496.162 euro, 501.739 euro per fatture da ricevere e note di credito da emettere, tributari per 407.533 euro (ritenute IRPEF, addizionale comunale e regionale, IVA, IRAP, IRES), le rate del Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) di Regione Lombardia e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA da rimborsare entro l'anno successivo per 94.084 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 296.961 euro riguardano finanziamenti a medio lungo termine (FRISL e Fondo di Rotazione di Finlombarda SpA).

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 296.961 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL), al netto della diciottesima rata (44.209 euro) da rimborsare nell'esercizio successivo e a tre finanziamenti accesi con Finlombarda SpA (Fondo di Rotazione) al netto delle rate da rimborsare nell'esercizio successivo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti:

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

debiti	2022	2021	variazione
anticipi da clienti	947.163	449.034	498.129
retribuzioni	694.842	569.029	125.813
fornitori	783.888	458.145	325.744
previdenziali	496.162	392.355	103.807
fatture da ricevere e note di credito da emettere	501.739	351.661	150.077
tributari	407.533	211.973	195.561
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	94.084	94.156	-72
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.412	2.526.354	1.399.058
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	296.961	298.664	-1.703
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	296.961	298.664	-1.703
totale debiti	4.222.373	2.825.018	1.397.355

ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 759 euro. La voce risconti passivi ammonta a 72.127 euro di quote di ricavi incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Come previsto dal principio contabile OIC – 12 nella versione aggiornata il 22 dicembre 2016, nel presente paragrafo della Nota Integrativa sono evidenziati distintamente per categoria gli impegni e garanzie prestati dalla Fondazione non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non più indicati nei conti d'ordine per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il D.lgs. 139/2015.

- garanzia rilasciate: al 31 dicembre 2022 sono in essere cinque fidejussioni a garanzia dei finanziamenti pluriennali ricevuti da Regione Lombardia (FRISL) e da Finlombarda SpA (Fondo Rotazione bandi per gli anni 2010, 2011 e 2013) e Ministero dell'Università e della Ricerca (progetto Accordo di Programma "MUSEO APERTO: Collezioni e risorse educative per una nuova accessibilità");
- impegni: l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps; la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.810.101 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Valore della Produzione**ricavi delle vendite e delle prestazioni**

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 6.609.513 euro ed è composto dai proventi da attività tipica (biglietteria e visite guidate e servizi educativi), sponsorizzazioni, ricavi da attività accessoria (mostre temporanee, attività di formazione e prestiti e curatela) e ricavi da attività commerciale (affitto spazi per eventi, bookshop, altri ricavi e proventi).

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
biglietteria	3.063.766	1.113.083	1.950.683
visite guidate ed altri servizi educativi	352.902	67.876	285.026
centro congressi	2.066.101	1.350.548	715.553
mostre temporanee ed eventi	39.040	41.235	-2.195
progetti educativi e formativi	158.042	190.492	-32.450
prestiti, curatela, cessione diritti	15.000	6.176	8.824
merchandising e prodotti editoriali	298.447	138.747	159.700
partnership	616.215	943.645	-327.430
totale	6.609.513	3.851.802	2.757.711

variazioni delle rimanenze

Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione e delle commesse in corso.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
prodotti editoriali	28.741	-46.570	75.311
merchandising	41.499	-6.383	47.882
totale	70.240	-52.953	123.193

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
contributi in conto esercizio	4.832.706	4.636.747	195.959
altri proventi	84.526	222.366	-137.840
utilizzo fondo contributi per investimento	1.787.488	1.857.359	-69.871
totale	6.704.720	6.716.472	-11.752

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

dettaglio contributi in conto esercizio	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	3.483.210	3.085.658	397.552
contributi privati e erogazioni liberali	286.772	270.492	16.280
contributi pubblici su progetti	1.049.979	1.254.669	-204.690
tariffa incentivante GSE	12.745	25.928	-13.182
totale	4.832.706	4.636.747	195.959

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
Ministero dell'Istruzione e del Merito legge 105/84	822.460	822.460	0
Ministero dell'Università e della Ricerca legge 6/2000	1.500.000	1.250.000	250.000
Ministero della Cultura	402.550	254.998	147.552
Regione Lombardia	250.000	250.000	0
Comune di Milano	258.200	258.200	0
Camera di Commercio di Milano	250.000	250.000	0
totale	3.483.210	3.085.658	397.552

La legge 28 marzo 1991, n. 113, così come modificata ed integrata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6, disciplina l'erogazione di contributi per la diffusione della cultura scientifica. L'art.1, comma 302, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 ha introdotto il comma 3-bis all'art.1 della legge n. 113/1991, prevedendo che a decorrere dall'anno 2022 sia erogato alla Fondazione un contributo annuale pari a 1.500.000 euro, «al fine di sostenere e incentivare in maniera organica e sistematica la diffusione della cultura scientifica, anche a vantaggio della tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. L'erogazione di tale contributo preclude alla Fondazione la possibilità di percepire il contributo tabellare, al quale essa, per gli esercizi precedenti (fino al 2021), era titolata, previa inclusione, unitamente ad altri enti, in una Tabella Triennale, approvata a seguito di procedimento mediante bando.

utilizzo fondo per investimenti

Infine, la sottoclasse utilizzo fondo per investimenti è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.787.488 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i fondi accantonati.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Costi della Produzione****materie di consumo**

Questo costo ammonta a 430.558 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 3.279.517 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizi *hosting* sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiana, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- servizi esterni per la gestione dei locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali in materia fiscale, legale, amministrativa e contrattuale: si tratta di prestazioni cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale e fiscale; in particolare si segnala che la maggior frequenza di accordi di sponsorizzazione, di partenariato e di commessa per specifici progetti richiedono sempre più competenze specialistiche di tipo pubblicistico e contrattualistico non presenti all'interno della struttura organizzativa della Fondazione; in considerazione della sempre maggior rilevanza si è inteso iniziare a dare evidenza della ripartizione dell'attività di consulenza dedicata a specifiche commesse;
- assistenza giudiziale (amministrativo, civile, lavoro): la Fondazione si avvale di Avvocati del Libero Foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio; l'incremento rispetto all'anno precedente deriva essenzialmente dalle spese necessarie per la chiusura di un contenzioso lavoristico con un ex collaboratore coordinato e continuativo;
- incarico per la redazione e l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione della Fondazione ex d.lgs. n. 231/01;
- sono riclassificate tra gli oneri per servizi anche le spese notarili (procure, registrazione atti, donazioni) e le spese per la registrazione dei marchi della Fondazione;
- prestazioni di servizio per elaborazione paghe e contributi: la Fondazione non dispone di un ufficio all'interno della propria struttura organizzativa per l'elaborazione delle paghe ma si avvale di uno studio esterno;
- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;

- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;
- compenso Collegio dei revisori: la retribuzione annuale dell'organo di controllo per l'anno 2022 è pari a 13.071 euro (4.871 euro per il Presidente e 4.100 euro per i due Revisori) oltre il rimborso delle eventuali spese sostenute.

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito beni museali e oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 129.708 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumo, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

costi per il personale

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza sono pari a 151 unità di cui 56 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

dipendenti	31/12/2021	entrate	uscite	31/12/2022
a tempo indeterminato full-time	81	5	7	79
a tempo indeterminato part-time	11	2	3	10
subtotale indeterminato	92	7	10	89
a tempo determinato full-time	6	5	7	4
a tempo determinato part-time	0	2	0	2
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	6	7	7	6
contratti a chiamata (job on-call)	31	37	12	56
totale generale	129	51	29	151

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2021	entrate	uscite	31/12/2022
full-time	87	10	14	83
part-time	11	4	3	12
job on-call	31	37	12	56
totale	129	51	29	151

Il costo del personale per 4.834.994 euro pari al 36% del Valore della Produzione tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**ammortamenti**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 1.078.373 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 709.115 euro.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Tale voce comprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali per 19.429 euro.

accantonamenti per rischi e oneri

Tale voce comprende l'accantonamento per 133.299 euro al fondo rischi e oneri, in proposito si rinvia al commento del paragrafo relativo al "fondo rischi e oneri" e al paragrafo su "rischi e passività potenziali".

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione. In presenza di obbligazioni legali, per il quale risulta probabile l'esborso o il mancato incasso di risorse economiche ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto ad effettuare stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri.

L'accantonamento comprende la miglior stima delle passività connesse dal mancato incasso dei contributi da ricevere e da una sponsorizzazione

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 490.270 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio nonché tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare, sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile per 399.384 euro;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese per 24.076 euro;
- tassa rifiuti (TARI) e COSAP per 55.005 euro;
- bolli e marche, multe, sanzioni e ammende, altri oneri per 1.011 euro;
- sopravvenienze passive per 10.794 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 36 euro e sostenuto oneri finanziari per 21.768 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
interessi su conti correnti	36	223	-187
interessi su titoli	0	0	0
Totale	36	223	-187

Oneri Finanziari	bilancio 2022	bilancio 2021	var.
interessi su conti corrente	1.302	876	426
fidejussioni	20.468	17.759	2.708
Totale	21.768	18.636	3.134

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore di Finlombarda SpA e Ministero dell'Università e della Ricerca, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi non ricorrenti ed eccezionali per entità e per l'incidenza sul risultato dell'esercizio si segnala che la Fondazione ha ottenuto dal Ministero della Cultura attraverso il DM 228 "Fondo emergenze per imprese e istituzioni culturali" a ristoro dei mancati introiti a seguito delle chiusure nel 2021 un contributo pari ad 82.087 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Rendiconto Finanziario

Il *Net Cash Flow* è stato integralmente impiegato per effettuare investimenti in immobilizzazioni tecniche funzionali alla crescita e allo sviluppo dell'attività della Fondazione.

RENDICONTO FINANZIARIO IAS IFRS	2022	2021	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	293.229	51.276	241.953
Rettifiche non-cash:			
Ammortamenti operativi	1.787.488	1.857.360	-69.872
Accantonamenti operativi al netto utilizzati	39.562	-65.156	104.718
Accantonamenti TFR Netti	-5.448	-339	-5.109
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	305.599	-617.880	923.479
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	2.420.430	1.225.261	1.195.169
(aumento) diminuzione			
Variazione crediti commerciali e da contributi	-1.814.016	797.053	-2.611.069
Variazione crediti diversi	-152.278	148.335	-300.613
Variazione altre attività	-7.018	-4.091	-2.927
Variazione magazzino e acconti fornitori	-112.415	15.900	-128.315
aumento(diminuzione)			
Variazione debiti commerciali	956.800	-748.294	1.705.094
Variazione debiti diversi	229.620	88.818	140.802
Variazione altre passività	6.092	56.315	-50.223
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	-893.215	354.036	-1.247.251
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	1.527.215	1.579.297	-52.082
Interessi passivi versati	-21.768	-18.636	-3.132
Imposte pagate	132.560	-53.172	185.732
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.638.007	1.507.489	130.518
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Tecniche	-567.350	-214.802	-352.548
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Immateriali	-935.736	-724.678	-211.058
Variazioni Investimenti Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi	36	223	-187
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.503.050	-939.257	-563.793
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	180	0	180
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	-1.705	-83.391	81.686
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	-72	-243.116	243.044
distribuzione dividendi	0	0	0
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-1.597	-326.507	324.910
Variazione della liquidità ed equivalenti	133.362	241.727	-108.365
Liquidità Iniziale	394.336	62.609	
Liquidità Finale	437.513	394.336	
Generazione di cassa totale dell'esercizio	43.176	331.727	

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Informazioni di natura tributaria**

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione delle dichiarazioni modello UNICO ENC e IRAP sono calcolati in 56.500 euro per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Il risultato dell'attività commerciale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES ha determinato imposte per 6.500 euro.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 d.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA. Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 d.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione.

L'avvenuta separazione delle attività ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Commenti alla continuità della Fondazione: Economico/Finanziario

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità della Fondazione. A tal proposito, va osservato che la Fondazione, come tutto il settore museale in cui opera, sta attraversando una fase di ripresa dopo la crisi imprevedibile e di intensità straordinaria a causa della pandemia Covid 19 e delle sue conseguenze sulle attività dei musei.

La pandemia sembra si stia ormai normalizzando e gli indicatori economici della Fondazione nel 2022 sono in miglioramento.

In merito alle disponibilità finanziarie, sulla scorta degli andamenti attesi e dei flussi di cassa futuri, la Fondazione dispone delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze dei prossimi 12 mesi, ma anche alle scadenze di medio lungo termine.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Tutto ciò considerato non vi sono elementi che, al momento, possano far sorgere dubbi sulla capacità di operare in continuità

fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Le tensioni nel settore finanziario che si sono generate negli ultimi mesi, anche a seguito del repentino rialzo dei tassi di interesse da parte della banca centrale europea in risposta alla fiammata inflazionistica, potrebbero determinare una restrizione del credito bancario e impattare sulle prospettive economiche italiane e quindi anche sulla Fondazione.

evoluzione prevedibile della gestione

Pur in uno scenario economico sempre complesso, la Fondazione, alla luce del fatto che ha conseguito avanzi di esercizio e della relativa solidità patrimoniale e finanziaria, dovrebbe poter gestire i propri fabbisogni anche in un quadro macroeconomico in peggioramento. Si tratta di proiezioni ragionevoli che potrebbero tuttavia modificarsi in relazioni a sviluppi imprevisti della crisi e delle relative misure che dovessero essere diversamente adottate da parte delle Autorità in termini di gestione dei consumi energetici o di altre disposizioni.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione evidenzia un importo pari a 191.390 euro al netto delle imposte, in continuità con gli altri esercizi si propone la destinazione alla voce Risultati portati a nuovo.

Relazione delle Attività

AL 31 DICEMBRE 2022

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**Considerazioni generali**

Il 2022 è stato uno degli anni più interessanti degli ultimi tempi. Seppur caratterizzato da un clima di profonda incertezza, nel complesso si può considerare come un anno di ripresa, da una crisi pandemica senza precedenti, con conseguenze e cambiamenti radicali che hanno preso forma in diversi settori.

Dall'analisi immediata di alcuni indicatori specifici dell'attività museale, emerge chiara la ripartenza delle visite e della partecipazione delle comunità, per molti a un livello notevolmente superiore rispetto al previsto.

Per la Fondazione, questo scostamento positivo dalle previsioni pare ascrivibile a due decisioni nella sfera gestionale: prudenza adottata alla fine del 2021 nell'immaginare e quantificare le proiezioni e azioni intense per qualificare un'offerta rivolta a pubblici diversi con l'obiettivo di massimizzare l'impatto.

L'incertezza, quindi, non è risultata in paralisi, anzi ha spinto le istituzioni culturali ad incorporare flessibilità, adattabilità e sperimentazione.

Le crisi favoriscono la ricerca di nuovi equilibri, per generare il potenziale per nuove trasformazioni e per la reinvenzione.

Ne è scaturito un momento che si è rivelato molto proficuo, in cui introspezione, impegno e creatività hanno generato prospettive per il futuro.

Dal 2020, interrogativi più generali attraversano il mondo dei musei, e su cui ci si confronta con diversi attori sociali: perché i musei sono necessari? Quale ruolo hanno e per chi sono? Quale significato hanno per le comunità, per le regioni, per il mondo? Come possono ascoltare meglio e comunicare e co-creare con le comunità?

Dopo un articolato percorso iniziato nel 2016, ad agosto 2022 durante la 26esima Assemblea Generale Straordinaria dell'ICOM – International Council of Museums, è stata approvata una nuova definizione di museo, in lingua inglese.

A museum is a not-for-profit, permanent institution in the service of society that researches, collects, conserves, interprets and exhibits tangible and intangible heritage. Open to the public, accessible and inclusive, museums foster diversity and sustainability. They operate and communicate ethically, professionally and with the participation of communities, offering varied experiences for education, enjoyment, reflection and knowledge sharing.

Per le organizzazioni museali questa nuova definizione è un riferimento ispirante e potente, iniezione di ulteriori energie, fiducia, ottimismo.

Si pone in continuità con la precedente ma la innova, la estende; esplicita e sottolinea concetti quali accessibilità, inclusione, diversità, sostenibilità, partecipazione della comunità – divenuti *building blocks* - su cui molte istituzioni culturali già investono sforzi e risorse, interrogandosi su come poter fare di più e meglio, e provando a farlo quotidianamente, in un contesto dinamico e complesso, in un sistema di rapporti internazionali coltivati e ramificati nel tempo.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

Si costruiscono strutture organizzative più porose, aperte a voci diverse, team con competenze interdisciplinari.

I musei possono avere un ruolo cruciale nel contribuire alla riflessione culturale sul paradigma di sviluppo e sulle sue traiettorie evolutive, con rinnovati interrogativi e aspettative in termini di abitabilità, sostenibilità, equità. È opportuno riconoscere che molte delle crisi attuali sono collegate: cambiamenti climatici, estinzione delle specie, migrazioni, questioni etiche, inquinamento, pandemie sono inestricabilmente connesse a ingiustizia sociale, iniquità, ideologie divisive. Abbiamo bisogno di paradigmi alternativi che abbraccino natura e cultura, scienza e società, giustizia ambientale e sociale, questioni aperte e processi e principi democratici.

L'impegno della Fondazione è orientato proprio verso questi scenari, focalizzato sulle urgenze sociali e sui bisogni culturali e educativi, guidato dai capisaldi della missione e da accresciute competenze specifiche, al servizio di una collettività che appare ancor più desiderosa di ritrovare, di ritrovarsi, di tornare nei luoghi del cuore, di coinvolgersi e di esplorare, di essere parte attiva nei processi di cambiamento.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**La gestione economica 2022**

Nel 2022 lo schema di sostenibilità economica del Museo si è dimostrato resiliente per reggere al generale stato di transizione post pandemia e si è consolidato. Senza chiusure imposte, è stato parzialmente messo sotto pressione soltanto dalla crescita dei prezzi dell'energia.

La strategia di sostenibilità economica della Fondazione si fonda sulla diversificazione e sulla proporzione paritaria tra le fonti di ricavo, sul monitoraggio della performance relativa all'affluenza - e di conseguenza ai ricavi da attività tipica e commerciale - alimentata dai progetti di sviluppo culturale sostenuti dal fundraising.

Un Valore della Produzione pari a 13.384.473 euro, con Costi della Produzione pari a 13.108.349 euro, hanno generato un avanzo di esercizio di 191.390 euro, al netto degli oneri e proventi finanziari per 21.734 euro e imposte di esercizio pari a 63.000 euro.

L'equilibrio economico-finanziario della Fondazione è ulteriormente descritto da due parametri, particolarmente significativi della gestione: la quota di risorse autogenerate pari al 74% del totale dei ricavi (a fronte di un contributo dei Partecipanti per il funzionamento del 26%), e il rapporto tra risorse private e ammontare totale delle entrate, nel 2022 pari al 66%.

Di seguito un'analisi sintetica che esamina alcuni campi dello schema di sostenibilità economica:

- visitatori;
- finanziamenti e ricavi da attività;
- costi delle attività.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

visitatori

I proventi da biglietteria hanno ricominciato a crescere (+175% rispetto al 2021), nonostante valori di visite delle scuole sotto la media nei primi 3 mesi dell'anno a causa delle limitazioni imposte dallo stato di emergenza, sottolineando un grande ritorno di pubblico generico. In definitiva 405.556 persone hanno fruito del Museo nei 316 giorni di apertura (+184% rispetto al 2021 ma ancora -26% rispetto al 2019, Figura 1. e Figura 2.).

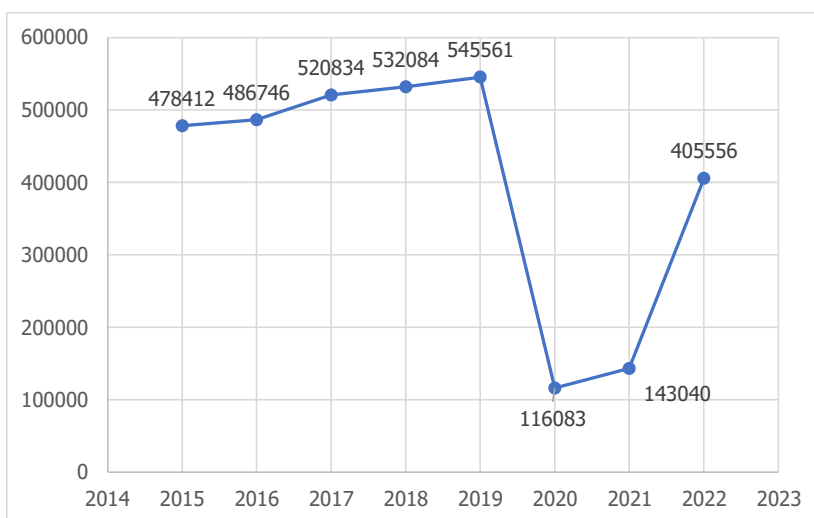


Figura 1. Numero di visitatori negli anni 2015-2022

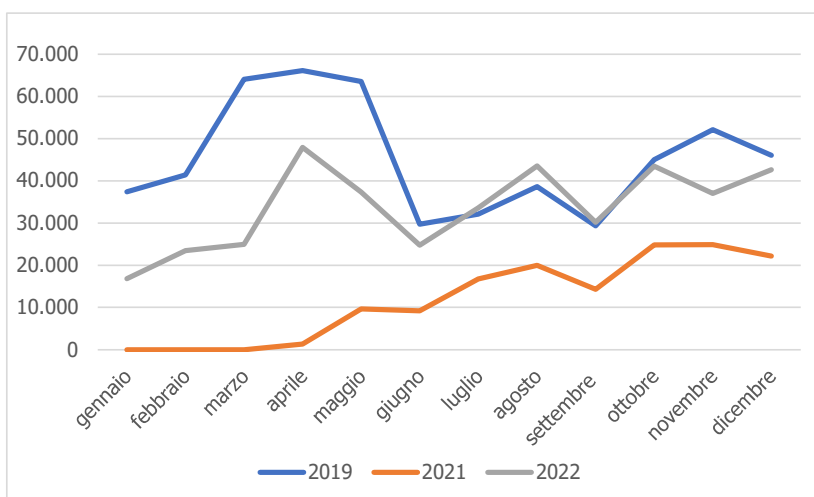


Figura 2. Andamento delle visite nei mesi 2019/2021/2022

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022

finanziamenti e ricavi da attività

I ricavi da attività commerciale sono cresciuti in parallelo al ritorno delle persone al Museo: +50% rispetto al 2021 e +25% rispetto al 2019. Il fatturato dell'attività di affitto spazi per eventi ha superato i 2 milioni di euro, pari al 53% in più rispetto all'anno precedente e al +29% rispetto al 2019.

L'attività di fundraising ha garantito le risorse per la realizzazione di progetti, e sul piano economico ha generato una piccola marginalità utile alla copertura dei costi di gestione ordinaria. Si è proseguito nella ricerca di contributi *mission-based*, cioè di fondi per l'attuazione della missione del Museo e per la realizzazione di una parte del programma culturale e educativo annuale.

Le risorse ricevute da terzi dalla Fondazione come risultato del fundraising (ad esclusione del fondo per investimenti) e dell'attività accessoria sono state pari a circa 2.082.900 euro.

La quota di questi contributi costituita dai fondi "non finalizzati", non destinati direttamente alla copertura di specifici progetti, ma *unrestricted* nella loro destinazione e utili alla copertura dei costi fissi di funzionamento, in questo esercizio è pari al 28% dei contributi totali.

I contributi finalizzati sostengono progetti nei seguenti macro ambiti di attività: Collezioni e Curatela, Edificio Storico, Education e Public Engagement della Ricerca (Figura 3.)

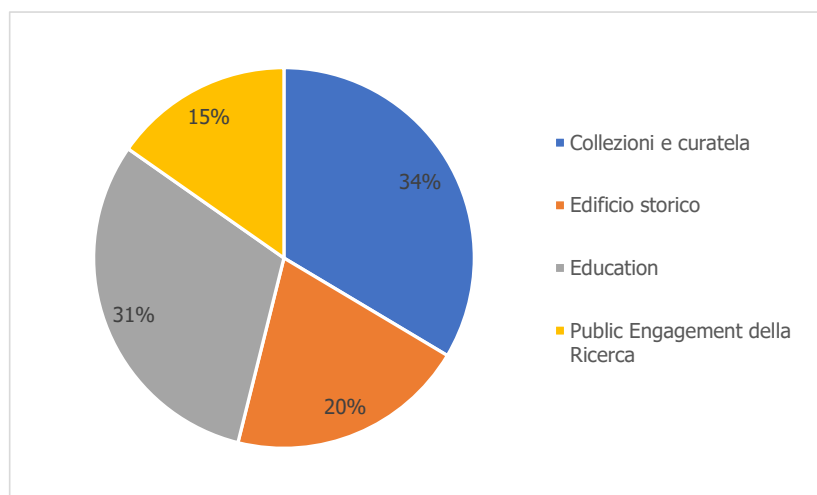


Figura 3. Macro-ambiti di attività a cui sono destinati i contributi finalizzati 2022

I contributi dei Partecipanti alla Fondazione per il funzionamento sono pari al 26% sul totale del Valore della Produzione, che nel suo complesso ammonta a 13.384.473 euro.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022**costi delle attività**

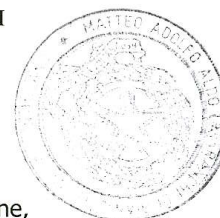
L'incremento dei costi delle utenze ha significato un forte impatto sull'ammontare degli oneri complessivi: il consuntivo 2022 (in particolare per l'elettricità) ha segnato un +37% rispetto al previsionale 2022, che già teneva in considerazione un rincaro sul costo delle materie prime del 18% rispetto al bilancio dell'anno precedente.

Il Museo necessita di continui interventi manutentivi, conservativi e di rinnovamento, atti a preservare e valorizzare il carattere storico, architettonico ed artistico del complesso di edifici, ad efficientarlo dal punto di vista energetico, nonché a renderlo pienamente rispondente ai rinnovati bisogni dei pubblici, anche in termini di sicurezza. Per questo motivo, oltre il 7% degli oneri complessivi del 2022 è stato destinato ad investimenti rientranti in questa categoria, tra cui: opere edili, pavimentazioni, serramenti, impianti antincendio, impianti di videosorveglianza.

Per rispondere ad esigenze concrete o contingenti e sostenere il potere d'acquisto dei e delle dipendenti si è dato corso ad un adeguamento delle retribuzioni che, unitamente alla cessazione del Fondo di Integrazione Salariale (FIS) a sostegno del reddito, ha generato un aumento del costo del personale di circa il 10% rispetto all'anno precedente, in linea con il bilancio economico di previsione.

Le competenze diversificate dell'organizzazione restano il fondamento della performance del Museo, la risorsa più importante per implementare strategie di sostenibilità nel lungo termine. Il costo del personale, pari a 4.834.994 euro, incide per il 37% sui costi totali della Fondazione.

Il Costo della Produzione 2022 ammonta complessivamente a 13.108.349 euro rispetto ai 10.464.045 euro del 2021 e ai 16.146.679 euro del 2019.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/292****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI****DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Seduta del 27 aprile 2023**

Martedì 27 aprile 2023, alle ore 16.00, presso la sede della Fondazione, sono presenti: il prof. Lorenzo Ornaghi, Presidente della Fondazione, il dott. Gianfelice Rocca, Consigliere di Amministrazione della Fondazione, il prof. Luigi Puddu, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione, la dott.ssa Cinzia Iucci, Revisore dei conti della Fondazione, nonché il dott. Fiorenzo Marco Galli, Direttore Generale della Fondazione, che svolge la funzione di Segretario del Consiglio.

Partecipano alla riunione, mediante teleconferenza, una volta accertatosi che possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti e che abbiano ricevuto tutta la documentazione che è stata distribuita ai partecipanti, la dott.ssa Francesca Pasinelli, Consigliere di amministrazione della Fondazione, e il dott. Giuseppe De Santis, Revisore dei conti della Fondazione.

Sono, altresì, presenti presso la sede della Fondazione: l'ing. Giovanni Crupi, Direttore Sviluppo della Fondazione, il dott. Simone Occhipinti, Direttore Amministrativo e Finanziario della Fondazione, la dott.ssa Barbara Soresina, Direttore Production & Promotion della Fondazione, l'avv. Ilaria Castiglioni, Direttore Risorse Umane e Affari Legali della Fondazione, e l'avv. Mattia Ferrero, consulente legale della Fondazione.

Assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione che,

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/293****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI****DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

verificata la rituale convocazione dei Consiglieri di amministrazione, dei Revisori dei conti e del Direttore Generale ed avendo constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta convocata per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c) d.lgs. 36/2023 per interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili sede del Museo nell'ambito del rapporto convenzionale vigente tra la Fondazione e il Comune di Milano;
4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022;
5. relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate nel primo trimestre 2023;
6. piano triennale di attività per le annualità 2022 - 2024 a valere sulle risorse ex lege n. 113/1991;
7. aggiornamento rispetto al contratto con Bottega Veneta s.r.l. per il godimento degli spazi del Museo;
8. varie ed eventuali;
9. procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c) d.lgs. 36/2023

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/294****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI****DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

per interventi di asportazione rifiuti speciali da demolizione e per interventi di rimozione di fibre di vetro negli immobili sede del Museo nell'ambito del rapporto convenzionale vigente tra la Fondazione e il Comune di Milano.

In apertura della riunione il Presidente verifica che tutti i Consiglieri di amministrazione e i Revisori dei conti abbiano ricevuto l'informativa preconsiliare inviata il 14 aprile u.s. ed integrata il 22 aprile u.s. con i relativi documenti.

Il Presidente informa il Consiglio che la Vice Presidente ed il Consigliere Calbi hanno anticipato per le vie brevi che giungeranno alla riunione in ritardo.

OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/295

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

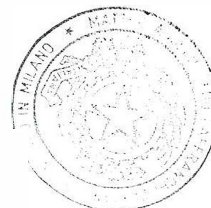


OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/296

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

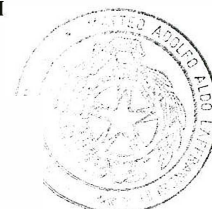


OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/297

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/298

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

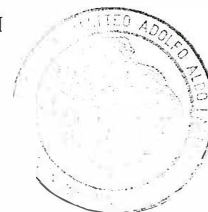


OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/299

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



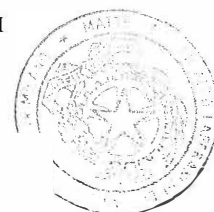
OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/300

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/301

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/302

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/303

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/304

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/305

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/306

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

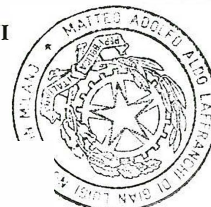


OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/307

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/308****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

O MISSIS

4. approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022

Il Presidente dà la parola al Direttore Generale, il quale presenta al Consiglio il progetto di bilancio consuntivo d'esercizio al 31 dicembre 2022, trasmesso agli amministratori il 12 aprile 2023 (e accluso al presente verbale quale **Allegato A**).

Il Direttore ricorda al Consiglio che il 2022 è stato un anno di transizione fra le conseguenze della pandemia ed il ritorno a condizioni di maggiore stabilità e parziale prevedibilità.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/309****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Direttore ringrazia poi i Dirigenti preposti alle singole Direzioni per il loro importante ed intenso lavoro con le proprie funzioni ed i propri collaboratori. Tale lavoro di squadra ha reso possibile il raggiungimento dei risultati economicoinanziari enunciati nel progetto di bilancio anche in virtù del principio di delega e responsabilizzazione dei colleghi rispetto alla loro quota di risultato.

La strategia applicata con il bilancio 2022 e che viene portata all'attenzione del Consiglio conferma come la Fondazione abbia lavorato, con risultati confortanti, per aumentare l'efficacia della propria azione. Tale strategia si sintetizza nel non facile compito di portare concretamente a buon compimento tutte le finalità che la legge istitutiva ha assegnato alla Fondazione di Diritto Privato e alle ragioni della trasformazione giuridica. La Fondazione, infatti, lavora per dare corso a una convergente sintesi di azione dedicata al "contenitore" del Museo e alla sua funzionalità ed estetica (edifici, impianti, allestimenti), ai servizi necessari e a una proposta culturale articolata, crescente e contemporanea. Ciò avviene in virtù del continuo relazionarsi, anche a livello internazionale che è quello più funzionale per un confronto, in quanto portatore di storia e dimensioni museali di settore sconosciute in Italia, per la messa a punto delle migliori pratiche: la più completa e accurata possibile in una logica progressiva. Come emerge dai documenti di bilancio, il valore della produzione è in netto aumento rispetto all'anno precedente, anche se i primi 4 mesi del periodo

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/310****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

sono stati ancora influenzati dalla crisi pandemica: in particolare, si fa esplicito riferimento alla completa assenza di pubblico scolastico, ad una ripresa ancora sottotono della frequentazione da parte degli altri pubblici ed alla solo iniziale ripartenza degli eventi e delle attività commerciali.

La progressiva crescita del valore della produzione si rispecchia poi nell'impiego degli investimenti.

Tale andamento è emerso nel corso dell'anno, fino a una più decisa crescita nell'ultimo quadrimestre del 2022, che si raccorda ad un inizio 2023 positivo: questo andamento ha determinato quindi i risultati che sono esposti e che riguardano anche i flussi di cassa, positivi anch'essi nell'intero periodo, nonostante i gravi ritardi di erogazione di importanti contributi da parte dei Soci della Fondazione.

I risultati sono determinati anche da una particolare e minuziosa attenzione al controllo dei costi, senza tuttavia generare sofferenze ai fornitori, pur crescendo con la qualità-quantità dell'offerta culturale.

Una posta importante, in particolare in questo periodo, come quella dell'energia è stata completamente assorbita dal bilancio 2022.

La Fondazione ha inoltre partecipato al bando del MIC per il recupero dei sovra-costi energetici del 2022, di cui non è ancora noto l'esito.

Come sempre l'elemento decisivo è stato il capitale umano della Fondazione, sul quale viene considerato vitale e preminente continuare a

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/311****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

investire, sia in termini economici che motivazionali, seguendo i principi di autonomia e di responsabilizzazione progressiva.

La strada verso la ricerca di risorse private e autogenerate è necessariamente irreversibile; è indispensabile la crescita di tali contributi, atteso che quelli di natura pubblica, oltre ai ritardi di assegnazione di natura strutturale, sono in progressivo declino, in particolare rispetto al potere d'acquisto.

In termini positivi, la ripresa economica della Città e del Territorio, oggetto di considerazioni diversificate a riguardo nel dibattito pubblico, ha toccato anche il Museo, vedendolo non solo spettatore ma anche protagonista, nel proprio ruolo e per le proprie attitudini.

Ciò consente di leggere la proiezione dei numeri del bilancio 2022 con ragionevole ottimismo, almeno per gli scenari a breve e medio periodo.

Il Fondo per investimenti, che riguarda il rispetto dei criteri di competenza economica del periodo, conferma le potenzialità in corso di realizzazione delle CAPEX (*Capital Expenditure*) che incrementa il valore patrimoniale della Fondazione, cui il conto economico bilancia con efficacia con le risorse necessarie per le OPEX (*Operative Expenditure*): quota ed equilibrio fondamentale della strategia di bilancio del Museo, in quanto entrambe ne aumentano l'attrattività.

Le diverse positività, che trovano conferma nel primo quadrimestre del 2023, consentono anche di fare fronte all'elenco non trascurabile di

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/312****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

numerosi interventi di valore minore, non altrimenti finanziabili ma indispensabili per la manutenzione dell'immobile e la realizzazione di parte necessaria del tessuto connettivo dell'organizzazione quali: l'individuazione dei professionisti necessari per affrontare senza rischi per gli Amministratori della Fondazione il novero delle diverse procedure amministrative; le continue riparazioni minori dell'immobile; l'implementazione della struttura *hardware* e *software* del Museo; gli interventi per restauri o per manutenzioni speciali di beni ed allestimenti; e altro.

L'equilibrio raggiunto consente a tutt'oggi alla Fondazione di realizzare un obiettivo non scritto ma eticamente fondamentale della propria azione quale il contenimento del costo di biglietteria per i visitatori. Il Presidente dà, quindi, la parola al Presidente del Collegio dei revisori dei conti, che illustra la relazione del Collegio (acclusa al presente verbale quale **Allegato B**).

Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti procede quindi ad informare il Consiglio rispetto alla relazione del Collegio a mani dei partecipanti che consiste in un documento in formato standard che è una traduzione letterale dovuta dallo schema necessario e che prevede tre punti di intervento: i. la valutazione e la resa di conto dell'attività di vigilanza per l'adeguatezza della Fondazione in merito ai diversi aspetti organizzativi, amministrativi e contabili, per i quali il Collegio non ha avanzato nessun rilievo; ii. l'espressione del parere del Collegio rispetto alla revisione

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/313****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

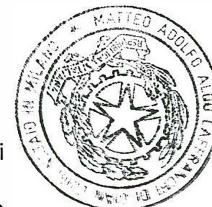
contabile, ossia nel passaggio dalla contabilità al bilancio; tale parere è risultato positivo; iii. l'espressione di osservazioni e proposte in ordine alla progressione del bilancio, circa le quali il Collegio ha concluso con l'espressione unanime del proprio parere favorevole.

La Vice Presidente domanda una spiegazione rispetto al valore indicato nel documento di bilancio relativo al valore dei beni storico-museali.

Interviene l'avv. Mattia Ferrero, il quale fa presente come la stima del patrimonio museale sia stata oggetto di uno specifico approfondimento nel 2008, a seguito del quale tale patrimonio, essendo costituito da beni vincolati e dunque inalienabili, è stata iscritto a stato patrimoniale nummo uno, a tutela dei creditori della Fondazione, mentre l'importo indicato in nota è parametrato essenzialmente alla stima assicurativa, anche se i criteri di stima che si potrebbero impiegare sono molteplici e diversi.

La Consigliere Pasinelli prende la parola per complimentarsi con il Direttore Generale ed i suoi collaboratori per la struttura del bilancio di sostenibilità, evidenziandone la facilità di lettura, e per la trattazione esauriente dei diversi punti; suggerisce poi, per rendere tale documento ancora di più immediata lettura, di diminuire l'utilizzo di termini stranieri al suo interno.

Il Direttore Generale ringrazia la Consigliere Pasinelli e condivide, facendolo proprio, il suggerimento rispetto ad un maggiore utilizzo di termini in lingua italiana nel documento, mantenendo eventuali termini forestieri solo in caso di specifiche necessità tecniche.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**2022/314****LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente propone, dunque, di deliberare l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022 presentato al Consiglio e propone altresì che il risultato dell'esercizio venga riportato a nuovo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/315

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/316

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

sede legale in Milano (MI), Via San Vittore n. 21,
codice fiscale 80068370156, partita Iva 08597750150 – numero R.E.A. MI – 1924971

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/317

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/318

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

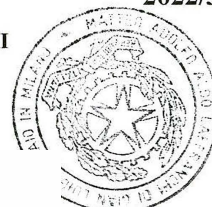


OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/319

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/320

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

2022/321

**LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



OMISSIS

Null'altro avendo da discutere e deliberare, nessuno chiedendo la parola, il
Presidente, alle ore 18:00, dichiara tolta la seduta.

Il Segretario
Fiorenzo Marco Galli

Il Presidente
Lorenzo Ortaggi

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti 336/2016

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2022**



Signori Consiglieri,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice civile.

La presente Relazione è pertanto articolata nei seguenti punti:

1. attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. attività di revisione contabile e relazione di revisione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010;
3. osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e tenendo conto delle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato così come previsto dall'art. 14, comma 10, dello Statuto della Fondazione sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nello specifico il Collegio dei revisori ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti 337/2016

attività svolte dalla Fondazione, durante le verifiche periodiche.

L'attività della Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con le finalità previste nello Statuto.

Il Collegio dei revisori ha preso atto, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dirigenti e dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione.

Il Collegio ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2022, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Attività di Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2022 costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente relazione è emessa ai fini dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la Revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio per la Revisione contabile del bilancio di esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti 338/2016

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità della Direzione e dei responsabili dell'attività di governance per il bilancio di esercizio

La Direzione della Fondazione è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione sempre nella misura compatibile con le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Direzione della Fondazione è responsabile per la valutazione della capacità della stessa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Direzione della Fondazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della stessa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei revisori dei conti della Fondazione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Collegio dei revisori dei conti per la Revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti 339/2016

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione, in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della Revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa.
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa. Il bilancio di esercizio rappresenta le



Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato ex D.M.P.I. 21 aprile 2000

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti 340/2016

operazioni e gli eventi in modo da fornire una veritiera e corretta rappresentazione.



Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Consiglieri,

concludiamo la relazione esprimendo all'unanimità, **parere favorevole**, all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2022 ricevuto dal dirigente preposto che Vi è stato presentato.

Milano, 5 aprile 2023

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione

Prof. Luigi Puddu

Dott.ssa Cinzia Iucci

Dott. Giuseppe De Santis

PAGINA BIANCA



190150073670